

Corso di Laurea in Scienze dei servizi Giuridici VECCHIO ORDINAMENTO

PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI 2009/2010

DISCIPLINE FONDAMENTALI – VECCHIO ORDINAMENTO

Analisi economica del diritto (SEGI – SECL vecchio ordinamento III anno)

Contabilità e bilancio (SECL vecchio ordinamento III anno)

Diritto amministrativo (SEGI - SECL vecchio ordinamento II anno)

Diritto amministrativo e degli enti locali (SEPA vecchio ordinamento II anno)

Diritto amministrativo avanzato (SEPA vecchio ordinamento II anno)

Diritto commerciale (SEGI vecchio ordinamento II anno)

Diritto commerciale (SEPA vecchio ordinamento II anno)

Diritto commerciale (SECL vecchio ordinamento II anno)

Diritto commerciale avanzato (SEGI vecchio ordinamento III anno)

Diritto costituzionale (SEPA vecchio ordinamento III anno)

Diritto del mercato del lavoro (SECL – vecchio ordinamento III anno)

Diritto del lavoro (SEGI vecchio ordinamento II anno)

Diritto del lavoro (SEPA – vecchio ordinamento II anno)

Diritto della sicurezza sociale (SECL vecchio ordinamento III anno)

Diritto dell'Unione Europea (SEGI – SEPA – SECL vecchio ordinamento III anno)

Diritto dell'Unione Europea (vecchio ordinamento 4 CFU)

Diritto ecclesiastico (SEPA – vecchio ordinamento III anno)

Diritto internazionale privato (SEGI – SEPA vecchio ordinamento II anno)

Diritto penale (SEGI – vecchio ordinamento II anno)

Diritto penale (SEPA vecchio ordinamento II anno)

Diritto penale (SECL vecchio ordinamento II anno)

Diritto privato comparato (SEGI – SECL vecchio ordinamento II anno)

Diritto processuale civile (SEGI - SECL vecchio ordinamento III anno)

Diritto processuale civile (SEPA vecchio ordinamento III anno)

Diritto pubblico comparato (SEPA vecchio ordinamento II anno)

Diritto tributario (SEGI – SEPA – SECL vecchio ordinamento III anno)

Economia aziendale (SEGI – SEPA – SECL vecchio ordinamento II anno)

Istituzioni di diritto processuale penale (SEGI vecchio ordinamento III anno)

Istituzioni di diritto processuale penale (SEPA - SECL vecchio ordinamento III anno)

Lingua inglese (SEGI – SEPA vecchio ordinamento II anno)

Obblighi e adempimenti amministrativi e contributivi in materia di lavoro – modulo I – vecchio ordinamento II anno)

Obblighi e adempimenti amministrativi e contributivi in materia di lavoro – modulo II – vecchio ordinamento III anno)

Scienza delle finanze (SEPA vecchio ordinamento III anno)

DISCIPLINE A SCELTA – VECCHIO ORDINAMENTO

Contabilità e bilancio (SEGI – SEPA)

Diritto agrario (SEGI – SEPA)

Diritto commerciale europeo (SEGI – SEPA)

Diritto della sicurezza sociale (SEGI – SEPA)

Diritto del lavoro avanzato (SECL)

Diritto delle assicurazioni (SEGI – SEPA)

Diritto di famiglia (SEGI –SEPA)

Diritto industriale (SEGI- SEPA)

Diritto internazionale privato (SECL)

Diritto penale del lavoro (SEGI – SEPA – SECL)

Diritto penale dell'economia (SEGI –SEPA)

Diritto penale internazionale (SEGI – SEPA)

Diritto urbanistico (SEGI – SEPA)

Disciplina costituzionale dell'economia (SEGI – SEPA)

Disciplina dei servizi e delle attività ispettive in materia di lavoro (SECL)

Giustizia costituzionale (SEGI – SEPA)

Lingua francese (SEGI – SEPA)

Organizzazione aziendale (SEGI - SEPA - SECL)

PASSAGGI DAL VECCHIO AL NUOVO ORDINAMENTO - PROVE INTEGRATIVE: PROGRAMMI e/o INFORMAZIONI

Diritto amministrativo

Diritto commerciale

Diritto costituzionale

Diritto dei rapporti di lavoro

Diritto ecclesiastico

Diritto privato

Diritto processuale civile

Filosofia del diritto

Istituzioni di economia

Lingua inglese

ANALISI ECONOMICA DEL DIRITTO (SEGI – SECL)

Docente: Prof. F. Dallerà

Obiettivi

Il corso si propone di fornire agli studenti principi generali della metodologia di analisi economica applicata ad istituzioni e

normative, sulla base delle impostazioni di Law & Economics. Si presentano teorie e risultati che configurino metodi complementari di studiare effetti ed applicazioni delle norme in una prospettiva economica.

Programma a.a. 2009/2010

1. Introduzione: efficienza e norma giuridica. 2. Proprietà, contratto e responsabilità nella teoria economica.

3. L'analisi economica dell'antitrust.

Gli studenti possono concordare un programma individuale a carattere tematico e specialistico.

Testi consigliati

COOTER R., MATTEI U., MONATERI P.G., PARDOLESI R., ULEN T. Il mercato delle regole. Analisi economica del diritto

civile, Il Mulino, Bologna, 1999.

Testi integrativi

L'opera di riferimento più completa, disponibile online a <http://encyclo.findlaw.com/tablebib.html> è l'ENCYCLOPEDIA

OF LAW AND ECONOMICS.

Per integrazioni ed approfondimenti si consigliano:

- F. Denozza: Norme efficienti - L'analisi economica delle regole giuridiche, Giuffrè, Milano, 2002.

- Franzoni L.A.: Introduzione all'economia del diritto, Il Mulino, Bologna, 2003.

- D.D. Friedman: L'ordine del diritto, Il Mulino, Bologna, 2004;

in inglese al sito http://www.daviddfriedman.com/laws_order/index.shtml

- D. Fabbri, G. Fiorentini, L.A. Franzoni (a cura di): L'analisi economica del diritto, Carocci, Roma, 1998.

Per approfondimenti

- P. K. Newman (ed.): The New Palgrave Dictionary of Economics and the Law (3 volumes), Palgrave-Macmillan, London, 2001;

- L. Kaplow, S. Shavell: Economic analysis and the law, Ch. 25 in A. Auerbach, M. Feldstein (eds.): Handbook of Public Economics, vol. 3, North-Holland, Amsterdam-N.York, 2002, pp. 1661-1784, con ampia e completa bibliografia.

Modalità di verifica del profitto

L'esame consiste in una prova scritta preliminare ed in una successiva prova orale. Durante lo svolgimento del corso si terranno esercitazioni scritte che saranno tenute in considerazione al fine di valutare il profitto.

Di utile consultazione online:

- The Journal of Law and Economics
- European Journal of Law and Economics

Ricevimento studenti

Dopo le lezioni e dopo gli esami. Nel periodo successivo alle lezioni su appuntamento, con prenotazione tramite e-mail efin@unipg.it Questo indirizzo e-mail è protetto dallo spam bot. Abilita Javascript per vederlo. o con ICQ n. 168640549.

CONTABILITA' E BILANCIO (SECL) (V.O.)

Anno Accademico 2009/2010

Docente: Prof. Andrea Cardoni

Programma da 8 CFU

Parte prima La contabilità generale. Aspetti introduttivi. Il piano dei conti. La partita doppia. La costituzione. La costituzione di imprese individuali e di società commerciali. Le operazioni inerenti agli acquisti. Gli acquisti di fattori produttivi a fecondità semplice. I resi. Il regolamento dei debiti commerciali. Gli anticipi a fornitori. Le operazioni inerenti alle vendite. Le vendite. I resi. Il regolamento dei crediti commerciali. Gli anticipi da clienti. La liquidazione periodica dell'I.V.A. Le operazioni relative alle immobilizzazioni tecniche. Le acquisizioni. Le vendite. L'ammortamento. Le operazioni relative alle cambiali. Le cambiali in portafoglio. Le cambiali al dopo incasso. Le cambiali allo sconto. Le cambiali al S.B.F. Le cambiali passive. Il personale dipendente. Le spese relative al personale. Il trattamento di fine rapporto. I compensi dei professionisti. I finanziamenti. Le aperture di credito. Il leasing finanziario. I mutui passivi. La chiusura generale dei conti. I bilanci di verifica. Le scritture di assestamento di imputazione e di rettifica. Le scritture di epilogo ed il Conto economico. Le scritture di chiusura e lo Stato Patrimoniale. La riapertura dei conti. La riapertura dei conti dello Stato patrimoniale. La ricostituzione dei fondi rettificativi. La "sistemazione" contabile delle rimanenze, dei ratei e dei risconti e delle altre partite. Il riparto dell'utile.

Parte seconda. Il bilancio di esercizio. La finalità e i destinatari del bilancio di esercizio. I principi generali della redazione del bilancio. La chiarezza. La rappresentazione veritiera e corretta. La prudenza. La competenza. La continuazione dell'attività di impresa. La continuità dei criteri di valutazione. La deroga generale. Lo Stato patrimoniale. La struttura. Il contenuto: l'attivo, il passivo ed il patrimonio netto. I conti d'ordine. Il Conto economico. La struttura. Il contenuto: i componenti positivi e negativi di reddito. I criteri di valutazione. La valutazione delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie. La valutazione delle rimanenze di magazzino. La valutazione dei crediti commerciali. La valutazione dei titoli in rimanenza. La valutazione dei lavori in corso su commessa. La nota integrativa. Il contenuto e le informazioni complementari. Le relazioni allegate al bilancio. La relazione sulla gestione. La relazione del Collegio sindacale. Le novità della riforma del diritto societario (D.Lgs. 6/2003).

Esercitazioni. Le esercitazioni concernono lo svolgimento di casi operativi inerenti agli argomenti della prima parte e verranno svolte contestualmente alle lezioni.

Testi di preparazione all'esame

G. Cavazzoni – L.M. Mari, Manuale di contabilità generale, Giappichelli, Torino, 2003.

G. Cavazzoni – L.M. Mari, Introduzione al bilancio di esercizio, Giappichelli, Torino, 2005.

Modalità di svolgimento dell'esame

L'esame è articolato in una prova scritta e in una prova orale.

Orario delle lezioni

Disponibile in segreteria.

Orario di ricevimento degli studenti

Martedì, ore 15,00-16,00

(eventuali variazioni saranno tempestivamente comunicate)

E-mail docente: acardoni@unipg.it Questo indirizzo e-mail è protetto dallo spam bot. Abilita Javascript per vederlo.

Crediti

All'esame di Contabilità e Bilancio del Vecchio Ordinamento vengono attribuiti 8 crediti

DIRITTO AMMINISTRATIVO (SEGI - SECL) – 6 CFU – II ANNO

DOCENTE: Dott. Annalisa Giusti.

DIRITTO AMMINISTRATIVO (SEGI - SECL) 6 CFU – VECCHIO ORDINAMENTO D.M. 509/99 – A.A. 2009/2010 – II anno

Gli studenti che non optano per il nuovo ordine degli studi a.a. 2009/2010, D.M. 270/04, concorderanno il programma direttamente con il Docente.

DIRITTO AMMINISTRATIVO E DEGLI ENTI LOCALI – REGIME TRANSITORIO D.M. 509/99 – II ANNO – 10 CFU

MODULO DI DIRITTO AMMINISTRATIVO (6 CFU)

DOCENTE: Dott. Annalisa Giusti.

PROGRAMMA a.a. 2009/2010

Gli studenti che non optano per il nuovo ordine degli studi a.a. 2009/2010, D.M. 270/04, concorderanno il programma direttamente con il Docente.

MODULO DI DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI (4 CFU)

DOCENTE: Prof. Fabrizio Figorilli

PROGRAMMA a.a. 2009/2010

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenza del sistema del regionalismo italiano nei suoi aspetti essenziali e della disciplina degli enti locali.

PROGRAMMA a.a. 2009/2010

Il corso si propone di fornire una conoscenza approfondita ed aggiornata dell'evoluzione del sistema degli ordinamenti regionali (ordinario e speciale) e delle autonomie territoriali, alla luce delle recenti modifiche del Titolo V della Costituzione, della legislazione di principio e

generale, dei nuovi statuti delle Regioni di diritto comune e degli orientamenti della Corte costituzionale e del nuovo assetto degli enti locali in conseguenza delle numerose riforme che si sono susseguite nell'ultimo decennio.

Il programma si articolerà in due parti: cenni di Diritto Regionale, cenni di Diritto degli enti locali.

TESTI CONSIGLIATI

Virga, L'amministrazione locale, Giuffrè ed., Milano, 2004, (II Ed.), pp. 1-27; 39-50; 63-69; 89-200; 233-275.

DIRITTO AMMINISTRATIVO AVANZATO (SEPA) 8 CFU (V.)

DOCENTE: Prof.ssa Livia Mercati

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE: IUS10

SINTESI PER IL PROGRAMMA PER IL MINISTERO

Modulo 1: Contabilità di Stato: Le norme costituzionali. Finanza pubblica e diritto comunitario. Il processo di bilancio. Struttura e gestione dei bilanci pubblici. Controlli. Responsabilità amministrativa. Modulo 2: Diritto dei beni pubblici: Definizioni e regime giuridico. L'amministrazione dei beni pubblici. La privatizzazione dei beni pubblici. Governo ed amministrazione dei beni culturali.

PROGRAMMA

Modulo 1: Contabilità di Stato (4 cfu): Nell'illustrazione della disciplina giuridica della finanza pubblica – comunitaria, costituzionale ed ordinaria – verrà messo in evidenza il processo di trasformazione in parallelo con quello che ha interessato la pubblica amministrazione. Particolare attenzione verrà dedicata alla riforma dei bilanci pubblici, in relazione sia al processo di formazione che a quello della loro gestione. Il tema dei controlli e quello della responsabilità patrimoniale amministrativa verranno trattati seguendo l'impostazione seminariale (rispettivamente: Controlli interni ed esterni tra legalità e risultato - La responsabilità amministrativa: ricerca e studio di casi giurisprudenziali in materia di responsabilità amministrativa) al fine di fornire, accanto alla conoscenza dei principi e delle nozioni di base, un particolare approfondimento basato anche sull'analisi di casi proposti dalla docente e svolta dagli studenti.

Modulo 2: Diritto dei beni pubblici (4 cfu): Evoluzione storica della materia - Proprietà pubblica e tipi di proprietà - Beni pubblici: profili soggettivi ed oggettivi - Gli usi dei beni pubblici (ordinario, speciale ed eccezionale) - L'individuazione dei criteri di identificazione della demanialità - Regime giuridico ed effetti della demanialità - Le concessioni di beni demaniali - I beni patrimoniali disponibili - I beni patrimoniali indisponibili - Regime giuridico dei beni del patrimonio indisponibile - Acquisto e perdita dell'indisponibilità - La privatizzazione dei beni pubblici (oggetto di seminario: La privatizzazione del patrimonio immobiliare pubblico tra alienazione, gestione e valorizzazione) - La tutela amministrativa e ordinaria dei beni pubblici.

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI

Modulo 1: Le lezioni del modulo 'Contabilità di Stato' si propongono di fornire le nozioni giuridiche di base coinvolte nei processi di programmazione economico-finanziaria, di formazione del bilancio e di gestione del medesimo. Lo studente verrà messo in grado di comprendere - oltre alla circolarità del rapporto tra programmazione, gestione e controllo - la relazione tra le regole comunitarie della finanza pubblica e la formazione dell'indirizzo politico-economico nazionale, quella tra governo e parlamento in sede di approvazione del bilancio e della legge finanziaria, quella tra politica ed amministrazione nel momento della gestione del

bilancio e quella tra le regole civilistiche e quelle pubblicistiche in relazione all'adempimento delle obbligazioni pecuniarie della p.a. Lo studio di casi concreti in materia di controllo, di responsabilità amministrativa, di adempimento delle obbligazioni pecuniarie della p.a. fornirà inoltre l'indispensabile riscontro sul piano applicativo delle regole evidenziate ed analizzate nella parte teorica del corso.

Modulo 2: Le lezioni del modulo 'Beni pubblici' hanno l'obiettivo di far apprendere le nozioni giuridiche di base in materia di beni pubblici e di beni culturali, evidenziate attraverso l'analisi della loro evoluzione sul piano normativo e dottrinale. Verrà fatta emergere l'attuale impostazione 'oggettiva' della nozione di bene pubblico e le sue ricadute sulle tradizionali forme di amministrazione e gestione del patrimonio pubblico, anche culturale, attraverso l'analisi di casi giurisprudenziali discussi in aula.

TESTI

Modulo 1: AA.VV. Contabilità dello Stato e degli enti pubblici, Giappichelli, Torino, ultima edizione disponibile.

Modulo 2: M. RENNA, Beni pubblici in Dizionario di Diritto pubblico, a cura di Sabino Cassese, Giuffrè, Milano, 2006, I, 714 ss.

MODALITA' DI VERIFICA

La verifica consiste in una prova orale

DIRITTO COMMERCIALE – SEGI (V.C.)

Docente: Prof. Filippo Parrella

Obiettivi formativi specifici

Il corso del diritto commerciale mira a cogliere la ratio degli istituti dell'impresa e delle società alla luce degli interessi protetti nel contesto della disciplina imperativa del mercato. Alle lezioni frontali si accompagneranno esercitazioni su casi pratici finalizzate al migliore apprendimento degli strumenti di ricerca e di analisi giuridica.

Programma

- L'autonomia del diritto commerciale. L'impresa e il mercato; disciplina antitrust e disciplina degli atti dell'imprenditore (principi generali).
- L'imprenditore. Imprenditore individuale e collettivo. Impresa e libere professioni. Imprenditore pubblico e privato. Imprenditore agricolo e commerciale. Il piccolo imprenditore.
- Il registro delle imprese; le scritture contabili; l'istitutore e gli altri collaboratori dell'imprenditore; i segni distintivi(ditta, insegna e marchio); la concorrenza sleale.
- L'azienda.
- Le forme di cooperazione fra imprenditori. I consorzi; il GEIE; le associazioni temporanee di imprese.
- Le società. Società e comunione; società e associazione; società e associazione in partecipazione.
- Le società di persone: società semplice; società in nome collettivo; società in accomandita semplice.
- Le società di capitali: la società per azioni; la società in accomandita per azioni; la società a responsabilità limitata.

- Le società cooperative.
- La disciplina speciale delle società con azioni quotate.

Testi di riferimento

Limitatamente alle parti indicate nel programma, l'ultima edizione di uno dei seguenti manuali:

G. Ferri, Manuale di diritto commerciale, Utet;

B. Libonati, Diritto commerciale. Impresa e società, Giuffré;

A. Gambino, Fondamenti di diritto commerciale, voll. 1. Gambino, Impresa e società di persone, e 2. Gambino-Santosuosso, Società di capitali, Giappichelli;

G. F. Campobasso, Diritto commerciale, voll. 1. Diritto dell'impresa e 2. Diritto delle società, UTET;

F. Ferrara jr. - F. Corsi, Gli imprenditori e le società, Giuffré;

V. Buonocore (a cura di), Manuale di diritto commerciale, Giappichelli.

DIRITTO COMMERCIALE – SEPA (V.C.)

Docente: Prof. Filippo Parrella

Obiettivi formativi specifici

Il corso del diritto commerciale mira a cogliere la ratio degli istituti dell'impresa e delle società alla luce degli interessi protetti nel contesto della disciplina imperativa del mercato. Alle lezioni frontali si accompagneranno esercitazioni su casi pratici finalizzate al migliore apprendimento degli strumenti di ricerca e di analisi giuridica.

Programma

- L'autonomia del diritto commerciale. L'impresa e il mercato; disciplina antitrust e disciplina degli atti dell'imprenditore (principi generali).
- L'imprenditore. Imprenditore individuale e collettivo. Impresa e libere professioni. Imprenditore pubblico e privato. Imprenditore agricolo e commerciale. Il piccolo imprenditore.
- Il registro delle imprese; le scritture contabili; l'istitutore e gli altri collaboratori dell'imprenditore.
- L'azienda.
- Le società. Società e comunione; società e associazione; società e associazione in partecipazione.
- Le società di persone: società semplice; società in nome collettivo; società in accomandita semplice.
- Le società di capitali: la società per azioni; la società in accomandita per azioni; la società a responsabilità limitata.
- Le società cooperative.

Testi di riferimento

Limitatamente alle parti indicate nel programma, l'ultima edizione di uno dei seguenti manuali:

G. Ferri, Manuale di diritto commerciale, Utet;

B. Libonati, Diritto commerciale. Impresa e società, Giuffré;

A. Gambino, Fondamenti di diritto commerciale, voll. 1. Gambino, Impresa e società di persone, e 2. Gambino-Santosuosso, Società di capitali, Giappichelli;

G. F. Campobasso, Diritto commerciale, voll. 1. Diritto dell'impresa e 2. Diritto delle società, UTET;

F. Ferrara jr. - F. Corsi, Gli imprenditori e le società, Giuffré;

V. Buonocore (a cura di), Manuale di diritto commerciale, Giappichelli.

DIRITTO COMMERCIALE – SECL (V.C.)

Docente: Prof. Filippo Parrella

Obiettivi formativi specifici

Il corso del diritto commerciale mira a cogliere la ratio degli istituti dell'impresa e delle società alla luce degli interessi protetti nel contesto della disciplina imperativa del mercato. Alle lezioni frontali si accompagneranno esercitazioni su casi pratici finalizzate al migliore apprendimento degli strumenti di ricerca e di analisi giuridica.

Programma

- L'autonomia del diritto commerciale. L'impresa e il mercato; disciplina antitrust e disciplina degli atti dell'imprenditore (principi generali).
- L'imprenditore. Imprenditore individuale e collettivo. Impresa e libere professioni. Imprenditore pubblico e privato. Imprenditore agricolo e commerciale. Il piccolo imprenditore.
- Il registro delle imprese; le scritture contabili; l'istitutore e gli altri collaboratori dell'imprenditore; i segni distintivi(ditta, insegna e marchio); la concorrenza sleale.
- L'azienda.
- Le forme di cooperazione fra imprenditori. I consorzi; il GEIE; le associazioni temporanee di imprese.
- Le società. Società e comunione; società e associazione; società e associazione in partecipazione.
- Le società di persone: società semplice; società in nome collettivo; società in accomandita semplice.
- Le società di capitali: la società per azioni; la società in accomandita per azioni; la società a responsabilità limitata.
- Le società cooperative.
- La disciplina speciale delle società con azioni quotate.

Testi di riferimento

Limitatamente alle parti indicate nel programma, l'ultima edizione di uno dei seguenti manuali:

G. Ferri, Manuale di diritto commerciale, Utet;

B. Libonati, Diritto commerciale. Impresa e società, Giuffré;

A. Gambino, Fondamenti di diritto commerciale, voll. 1. Gambino, Impresa e società di persone, e 2. Gambino-Santosuosso, Società di capitali, Giappichelli;

G. F. Campobasso, Diritto commerciale, voll. 1. Diritto dell'impresa e 2. Diritto delle società, UTET;

F. Ferrara jr. - F. Corsi, Gli imprenditori e le società, Giuffré;

V. Buonocore (a cura di), Manuale di diritto commerciale, Giappichelli.

DIRITTO COMMERCIALE AVANZATO (SEGI) 8 CFU

DOCENTE: Prof. Enrico Tonelli

denominazione dell'insegnamento: Diritto commerciale avanzato.

numero dei crediti: Otto (8)

settore scientifico disciplinare: Ius 04

obiettivi formativi: in coerenza con l'obiettivo del corso di laurea, la formazione di giuristi in grado di operare nelle imprese e nelle pubbliche amministrazioni, l'insegnamento si propone di fornire agli studenti una conoscenza generale e di base dei principali istituti giuridici rilevanti nel settore della finanza, per l'acquisizione di una preparazione specifica utile nella collocazione nel mercato del lavoro, segnatamente nel campo del credito e dell'intermediazione finanziaria.

prerequisiti: Perché lo studente sia ammesso a sostenere la prova finale, è necessario che abbia superato i seguenti esami: diritto privato; diritto costituzionale; diritto commerciale.

contenuti: il corso è ripartito in moduli, dedicati al diritto bancario, al diritto degli strumenti finanziari (Prof. Enrico Tonelli), al diritto degli intermediari (Prof. Giuseppe Parrella).

I modulo: diritto bancario. Il corso affronta il tema dell'impresa bancaria e della sua disciplina speciale. Oggetto di trattazione è l'ordinamento bancario e la sua evoluzione. Particolare cura è dedicata alle regole della vigilanza, alle esigenze della sana e prudente gestione della banca, con interessanti spunti per un'analisi delle cause e degli effetti, specialmente in punto di revisione della disciplina dei controlli sugli intermediari, della crisi, tuttora in atto, che ha colpito i mercati finanziari mondiali. Non saranno peraltro trascurati i profili della disciplina vigente che interessano i rapporti della banca con i risparmiatori, quale la trasparenza delle condizioni contrattuali, il credito al consumo.

II. modulo, Diritto degli strumenti finanziari; il corso ha ad oggetto gli strumenti di mobilitazione e di circolazione della ricchezza, partendo dai titoli di credito, che storicamente sono stati i primi strumenti offerti dall'ordinamento per la circolazione del credito, per arrivare alle più moderne ed evolute tecniche di rappresentazione degli investimenti in finanza, con specifico riferimento ai valori mobiliari e agli strumenti finanziari previsti dal T.U.F. e dalla più recente legislazione speciale emanata per fare fronte alla crisi finanziaria (D. L. n. 185 del 2008 convertito nella L. n. 2 del 2009).

III. modulo, diritto degli intermediari finanziari. Il corso si concentra sugli intermediari che prestano i servizi di investimento e il servizio di gestione collettiva del risparmio disciplinati dal testo unico in materia di intermediazione finanziaria (d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58). In tale ambito saranno analizzati: i) i requisiti di tali soggetti; ii) le regole organizzative e comportamentali che i medesimi devono rispettare nello svolgimento dei predetti servizi nonché nell'attività di collocamento dei prodotti finanziari bancari e assicurativi; iii) le ulteriori regole previste a tutela dei risparmiatori nell'offerta fuori sede e nella sollecitazione al pubblico di prodotti finanziari; iv) la disciplina speciale dei contratti di investimento.

testi di riferimento:

per il I. modulo, diritto bancario: Letture da R. Costi, L'ordinamento bancario, Il Mulino, Bologna, IV Ed., 2007 che saranno concordate con gli studenti che frequentano il corso; in alternativa: M. Porzio, Le imprese bancarie, Giappichelli Ed., Torino, 2007.

Per il II. Modulo, Diritto degli strumenti finanziari: B. Libonati, Titoli di credito e strumenti finanziari, Giuffr , Milano 1999.

Per il III. Modulo, diritto degli intermediari finanziari: Uno dei seguenti manuali, a scelta dello studente: S. Amorosino (a cura di), Il diritto del mercato finanziario, 2° ed., Giuffr , 2008, limitatamente alle seguenti parti: parte I, cap. I; parte II, cap. da I a VII compresi; parte IV, cap. da I a III compresi; F. Annunziata, La disciplina del mercato mobiliare, 4° ed. , Giappichelli, 2008, limitatamente ai capitoli I, III, V, VI, VII, VIII, IX e XV.

lingua di insegnamento: Italiano

DIRITTO COSTITUZIONALE (SEPA – VECCHIO ORDINAMENTO III ANNO) 4 CFU

Docente: Prof. LUCIANA PESOLE

Obiettivi: Il corso si propone di approfondire il tema inerente alla tutela dei diritti fondamentali con peculiare riferimento all'attuazione dei relativi principi costituzionali nella legislazione ordinaria e a livello giurisprudenziale (prendendo in considerazione la giurisdizione sia costituzionale, sia comune, sia comunitaria).

Programma a.a. 2009/2010

Contenuti: Nella prima parte del corso verranno analizzati i principi costituzionali nei quali si inquadra la tutela dei diritti fondamentali. In tale ambito una peculiare attenzione sar  dedicata ai problemi interpretativi emersi in relazione ai diritti inviolabili di cui all'art.2 Cost. e al principio di eguaglianza nel suo duplice significato formale e sostanziale, andando a verificare anche la posizione assunta in relazione a tali tematiche dalla Corte costituzionale. Si passer , poi, ad esaminare le singole libert  e i pi  significativi diritti sociali previsti nella Costituzione italiana, affiancando la relativa ricostruzione teorica con l'analisi dell'attuazione ricevuta in ambito legislativo e giurisprudenziale. Nell'ultima parte del corso, infine, la tutela dei diritti fondamentali emersa dall'analisi dell'ordinamento costituzionale italiano verr  confrontata con quanto dispone attualmente in merito l'ordinamento comunitario.

Testi consigliati: P. CARETTI, I diritti fondamentali, Torino, Giappichelli, 2005, limitatamente alle seguenti parti:

Capitolo 3: I diritti fondamentali nella Costituzione italiana: quadro generale;

Capitolo 4: L'interpretazione dell'art.2 della Costituzione;

Capitolo 5: Il principio di eguaglianza;

Capitolo 6: La libert  personale;

Capitolo 7: La libert  di domicilio e la libert  di circolazione e di soggiorno;

Capitolo 8: Libert  e segretezza della corrispondenza;

Capitolo 9: La libert  di manifestazione del pensiero;

Capitolo 10: Le libert  collettive (artt.17, 18, 39, 49 Cost.);

Capitolo 11: I diritti sociali;

Capitolo 13: La tutela internazionale dei diritti fondamentali.

Modalità di verifica del profitto: L'esame consisterà nello svolgimento di una prova orale.

Si invitano gli studenti che intendono frequentare le lezioni a contattare direttamente la Prof.ssa Luciana Pesole.

DIRITTO DEL MERCATO DEL LAVORO (SECL) (V.O.)

Docente: Prof. Mastrangeli

Programma a.a. 2009/2010

L'organizzazione e la disciplina del mercato del lavoro – La riforma dell'organizzazione del mercato del lavoro: dal collocamento ai servizi all'impiego – Il rapporto fra pubblico e privato – Il rapporto tra Stato e Regioni – Le Agenzie per il Lavoro – La Borsa Continua Nazionale del Lavoro – Il Ministero del Lavoro – La Direzione Regionale del Lavoro – La Direzione Provinciale del Lavoro – La somministrazione – L'appalto – Il distacco – Il lavoro a chiamata – Il lavoro ripartito – L'apprendistato – Il contratto di inserimento – Il lavoro a progetto – La certificazione – L'associazione in partecipazione – Il contratto a termine – La legge sul Welfare.

Testi consigliati

- Diritto del lavoro di E. Ghera;
 - Il Diritto del mercato del lavoro dopo la riforma Biagi a cura di P. Olivelli e M. Tiraboschi PARTE I, SEZ. A e B da pag. 3 a pag. 263);
 - Lavoro, competitività, Welfare di Maurizio Cinelli e Giuseppe Ferraro (Casa Editrice: UTET).
-

Diritto del lavoro (SEGI vecchio ordinamento II anno)

DOCENTE: Prof. Stefano Bellomo

MODULO I – DIRITTO DEI RAPPORTI DI LAVORO

Obiettivi del corso:

- 1) Descrizione ed analisi del sistema delle fonti del Diritto del Lavoro.
- 2) Individuazione delle distinte tipologie di rapporti lavorativi.
- 3) Illustrazione dell'apparato di tutele legali e collettive definite dall'ordinamento per la disciplina dei rapporti di lavoro.
- 4) Studio della connessione tra legge, autonomia negoziale collettiva ed autonomia negoziale individuale nella determinazione delle condizioni di svolgimento della prestazione lavorativa.
- 5) Conoscenza delle disposizioni che regolano l'instaurazione, lo svolgimento e l'estinzione dei rapporti di lavoro e delle garanzie definite dall'ordinamento per la protezione dei lavoratori.

Programma a.a. 2009/2010

I.1) Il diritto sindacale

Cenni in tema di storia ed evoluzione della disciplina legislativa del lavoro.

I principi costituzionali in materia di lavoro e la loro attuazione all'interno dell'ordinamento giuridico.

Disciplina legislativa e disciplina negoziale dei rapporti di lavoro; l'organizzazione sindacale e la contrattazione collettiva.

Libertà e attività sindacale: i diritti sindacali nello Statuto dei lavoratori e nella legislazione di sostegno.

Lo sciopero e la serrata: nozioni, titolarità, modalità di svolgimento e limiti. Lo sciopero nei servizi pubblici essenziali.

I.2) I rapporti di lavoro

Il lavoro subordinato e i rapporti di lavoro senza vincolo di subordinazione.

La distinzione tra lavoro subordinato e lavoro autonomo. i.

L'obbligazione lavorativa ed i poteri del datore di lavoro.

L'obbligazione retributiva. L'orario di lavoro e i riposi.

Le vicende sospensive della prestazione lavorativa.

I contratti di lavoro a orario ridotto, modulato, flessibile e i contratti con finalità formative.

Le innovazioni legislative in materia di contratto di lavoro a tempo determinato: dal D.lgs. 6 settembre 2001, n. 368 alla legge 6 agosto 2008, n. 133.

La somministrazione di lavoro e i riflessi lavoristici delle situazioni di decentramento produttivo (trasferimento d'azienda, appalto, distacco).

L'estinzione del rapporto di lavoro ed i limiti al potere di licenziamento.

Le norme in materia di riduzione del personale

La tutela dei diritti dei prestatori di lavoro: prescrizione dei diritti e disciplina delle rinunce e transazioni.

MODULO II

Mod. il sistema delle fonti di disciplina dei rapporti di lavoro

Docente: Prof.ssa Francesca di Maolo

Programma a.a. 2009/2010

Le fonti internazionali e comunitarie del diritto del lavoro. Principali norme costituzionali in tema di lavoro: in particolare, la

libertà sindacale e il diritto di sciopero. Lo statuto dei lavoratori: le rappresentanze sindacali, i diritti sindacali e la

repressione della condotta antisindacale. Il contratto collettivo: il contratto collettivo corporativo, costituzionale e di diritto

comune. L'efficacia soggettiva del contratto collettivo di diritto comune. I rapporti tra le fonti del diritto del lavoro: il

rapporto tra la legge e il contratto collettivo e i rinvii legali al contratto collettivo, i rapporti tra contratti collettivi dello

stesso livello e di livello diverso.

Esame

La verifica finale (prova orale preceduta da un test scritto) si svolgerà per tutti i candidati su tutti gli argomenti del programma.

Terminata la trattazione delle parti del programma sopra indicate con le cifre I.1 e I.2 agli studenti frequentanti sarà offerta la possibilità di verificare la propria preparazione partecipando a prove scritte intermedie organizzate a fini di autovalutazione.

Testi consigliati

G.SANTORO PASSARELLI, Diritto dei lavori, Giappichelli, Torino, III edizione, 2009, unitamente a

G.SANTORO PASSARELLI, Diritto sindacale, Laterza, Bari, 2007;

in alternativa a quest'ultimo testo, i candidati potranno consultare i manuali di

G. GIUGNI, Diritto sindacale, Cacucci, ult. ed. o, in alternativa, di M. PERSIANI, Diritto sindacale, Cedam, Padova, ult. ed.

DIRITTO DEL LAVORO (SEPA) - 6 CFU

Docente: Prof. Stefano Bellomo

Programma a.a. 2009/2010

Il programma prevede lo studio dei seguenti argomenti.

1) Le fonti di regolamentazione del lavoro pubblico: legge, contratti collettivi nazionali e integrativi, contratti individuali di lavoro. Regole di competenza e di gerarchia tra le diverse fonti legali e contrattuali.

Unità didattiche:

I) Evoluzione storica, adozione dei principi e regole del diritto privato per la gestione del rapporto di lavoro pubblico, riconoscimento legislativo del contratto individuale e del contratto collettivo come fonti di disciplina concorrenti con la legge. L'ambito di applicazione della normativa contenuta nel D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 (c.d. testo unico delle leggi sul lavoro pubblico).

II) Principi civilistici applicabili al rapporto di lavoro. l'assimilazione tra gli atti adottati dalle amministrazioni pubbliche nei confronti dei propri dipendenti e gli atti "del privato datore di lavoro".

III) La competenze della contrattazione collettiva nella regolamentazione dei rapporti di lavoro. Rappresentanza e rappresentatività sindacale nelle pubbliche amministrazioni. Livelli di contrattazione e rapporti tra contratti collettivi di diverso livello.

2) Contenuti e modalità di svolgimento della prestazione lavorativa. Le mansioni del lavoratore pubblico e lo ius variandi del datore di lavoro.

I) La costituzione del rapporto di lavoro pubblico: Le procedure concorsuali e selettive propedeutiche alla stipulazione del contratto di lavoro. Il contenuto del contratto individuale e l'obbligo delle PP. AA. di attribuire ai propri dipendenti i trattamenti previsti dai contratti collettivi. Trattamenti fondamentali, trattamenti accessori e vincolo della parità di trattamento a parità di mansioni. Incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi.

II) Svolgimento, vicende modificative e sospensive del rapporto di lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche.

2 Inquadramento, ius variandi (mutamento di mansioni) e sviluppo professionale. Trasferimento, trasferta e distacco presso altre amministrazioni ed altri datori di lavoro in genere. Trattamenti normativi e trattamenti retributivi spettanti in relazione all'inquadramento e alle mansioni del lavoratore pubblico. Malattia, gravidanza e puerperio ed altre cause di sospensione della prestazione lavorativa.

III) La disciplina particolare del rapporto di lavoro dei dirigenti pubblici: attribuzioni, poteri e responsabilità.

3) L'orario di lavoro.

I) Dall'"orario di servizio" agli "orari di lavoro". La disciplina generale sui tempi di lavoro e la sua assimilazione da parte della contrattazione collettiva. Orario normale e lavoro straordinario.

Collocazione e modificazione dell'orario di lavoro da parte del datore di lavoro pubblico. Intervallo di riposo giornaliero, riposo settimanale e festivo, ferie annuali.

II) I riflessi patrimoniali del tempo di lavoro. Il trattamento retributivo per lavoro straordinario, notturno o articolato in turni. Lavoro domenicale e festivo e maggiorazioni retributive.

4) Inadempimento dell'obbligazione lavorativa e degli altri obblighi gravanti sul prestatore di lavoro, modalità di esercizio del potere disciplinare e disciplina dei licenziamenti.

I) Il potere disciplinare del datore di lavoro pubblico. Codice disciplinare e codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni. Uffici competenti e linee generali di svolgimento dei procedimenti disciplinari; tipologia e modalità di applicazione dei provvedimenti disciplinari. L'impugnazione delle sanzioni disciplinari in sede giudiziale, conciliativa ed arbitrale.

II) L'estinzione del rapporto di lavoro. Dimissioni e raggiungimento dei limiti di età. Presupposti, motivi e modalità di intimazione del licenziamento per giusta causa o giustificato motivo. Impugnazione del licenziamento e conseguenze della declaratoria di illegittimità. Gli istituti connessi all'estinzione del rapporto di lavoro: preavviso e trattamenti di fine rapporto.

3

5) Forme di lavoro flessibile o decentrato nel lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni.

I) i contratti flessibili caratterizzati dalla temporaneità del vincolo: contratto di lavoro a tempo determinato e contratti di inserimento; la somministrazione di lavoro a tempo determinato; il contratto di formazione e lavoro e gli altri contratti di lavoro con finalità formative.

II) I contratti flessibili caratterizzati da elementi di flessibilità organizzativa: il lavoro a tempo parziale e le forme di lavoro a distanza.

III) Rapporti di lavoro non subordinato con le PP.AA. Contratti d'opera (prestazioni occasionali) e prestazioni d'opera professionale in favore dei soggetti pubblici. Collaborazioni coordinate e continuative e contratti di lavoro autonomo "a progetto". Le conseguenze dell'illegittimità dei contratti flessibili o autonomi instaurati in violazione di norme inderogabili di legge o di contratto collettivo.

6) Mobilità territoriale e mutamento di titolarità del rapporto per trasferimento di attività. Gestione delle eccedenze di personale e mobilità collettiva.

I) Trasferimento di attività e passaggio dei lavoratori alle dipendenze di altri soggetti pubblici o privati. Continuità del rapporto e possibili mutamenti delle sue fonti di disciplina. Poteri dell'amministrazione e intervento del sindacato nella determinazione delle conseguenze giuridiche, economiche e sociali del trasferimento.

I) Eccessi di personale e mobilità collettiva. Procedure e limiti temporali di svolgimento. Collocamento in disponibilità, mobilità volontaria, iniziative di riqualificazione e ricollocazione e limiti massimi di permanenza negli elenchi di disponibilità.

Testi consigliati per la preparazione dell'esame

A) Per la parte generale sulla disciplina del rapporto di lavoro.

G. Santoro Passarelli, Diritto dei lavori, Giappichelli, Torino, III edizione, 2009 (limitatamente alle parti I e II);

B) Per la parte sulla speciale disciplina del lavoro pubblico.

U. CARABELLI – M.T. CARINCI, Il lavoro pubblico in Italia, Cacucci, Bari, ult. ed.

Si raccomanda vivamente di abbinare allo studio dei testi d'esame l'attenta consultazione dei testi normativi richiamati dai manuali, che possono essere reperiti nelle pubblicazioni ufficiali o in una delle numerose raccolte di leggi sul lavoro agevolmente rinvenibili in commercio.

Modulo Principi normativi, competenze, poteri e giurisdizione nella legislazione in materia di lavoro alle dipendenze della P.A.

Docente: Prof. Antonio Preteroti

Obiettivi

Il corso ripercorre attraverso un excursus storico le diverse tappe che hanno portato all'attuale normativa. In particolare, intende fornire gli strumenti conoscitivi relativi alla regolazione giuridica dei rapporti di lavoro subordinati e autonomi nel settore pubblico "contrattualizzato", rilevando analogie e differenze con la disciplina del rapporto di lavoro alle dipendenze di datori di lavoro privati

Programma a.a. 2009/2010

- 1) L'evoluzione normativa.
- 2) Le fonti.
- 3) La contrattazione collettiva e i diritti sindacali.
- 4) L'assunzione.
- 5) Le forme contrattuali flessibili.
- 6) Retribuzione e disciplina delle mansioni.
- 7) Il potere disciplinare: il licenziamento.
- 8) La dirigenza.
- 9) Le collaborazioni coordinate e continuative.
- 10) Controversie di lavoro e riparto di giurisdizione.

Testi consigliati

- U. Carabelli, M. T. Carinci, Il lavoro pubblico in Italia, Bari, Cacucci, ult.ed.

oppure

- L. Galantino, Diritto del lavoro pubblico, Torino, Giappichelli, 2009.

Si raccomanda vivamente di abbinare allo studio dei testi d'esame l'attenta consultazione dei testi normativi.

DIRITTO DELLA SICUREZZA SOCIALE - SECL - V.O.

DOCENTE: Prof. S. Bellomo

4 CFU

PROGRAMMA a.a. 2009/2010

Le origini della previdenza sociale. I principi costituzionali in materia di previdenza sociale. I rischi protetti, Gli istituti della previdenza pubblica. Finanziamento e prestazioni degli enti previdenziali. Forme previdenziali integrative e sostitutive. Le forme previdenziali complementari. Il t.f.r. come mezzo di finanziamento dei fondi di previdenza complementare. Vicende del fondo pensione. Vicende della posizione individuale nella previdenza complementare. Le prestazioni della previdenza complementare.

TESTI CONSIGLIATI

I PARTE

M. Persiani, Diritto della previdenza sociale, Cedam, 2009, limitatamente ai capitoli I (con esclusione dei paragrafi 1-2-3-7-8-10); II; III (con esclusione dei paragrafi 28-29- 38-39); IV; V (con esclusione dei paragrafi

54-61-67-68-76-77); VI (con esclusione dei paragrafi 79-88-89-92-93-103-106-107-108)

oppure

M. Cinelli, Il rapporto previdenziale, Il Mulino, 2010, con esclusione del Capitolo VI

II PARTE

G. Santoro Passarelli, Trattamento di fine rapporto e previdenza complementare, Giappichelli, 2007, limitatamente ai capitoli VIII, IX, X, XI, XII, XIII

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (SEGI – SEPA – SECL) 6 CFU

DOCENTE: Prof.ssa Alessandra LANCIOTTI

OBIETTIVI:

Conoscenza della Parte istituzionale dell'ordinamento dell'Unione europea e della Comunità europea. Conoscenza delle fonti del diritto comunitario, del ruolo delle principali istituzioni comunitarie e, in particolare, delle competenze e della giurisprudenza della Corte di Giustizia.

Programma del corso a.a. 2009/2010

1) Parte generale:

Il processo d'integrazione europea, dalla CEE all'UE.

Caratteri generali dell'ordinamento comunitario. I tre pilastri.

Le istituzioni comunitarie e le loro funzioni.

Le procedure decisionali e il sistema normativo.

Le fonti del diritto comunitario: fonti primarie e fonti derivate. Regolamenti, direttive e decisioni.

Il diritto dell'UE nell'ordinamento giuridico italiano. Rapporto tra diritto comunitario e diritto interno.

Le libertà garantite dal Trattato La libera circolazione delle merci

La libera circolazione delle persone e dei lavoratori

La tutela dei diritti. Il ruolo e le competenze della Corte di

Durante il corso sarà esaminata la giurisprudenza della Corte di Giustizia comunitaria, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- primato del diritto comunitario ed efficacia diretta (sentenze Costa Enel, Simmenthal, Van Gend en Loos, F.lli Costanzo, Marshall, Marleasing),
- responsabilità degli Stati nei confronti dei singoli (sentenze Francovich, Brasserie du pêcheur, Faccini Dori)
- competenza della Comunità a concludere accordi (sentenza AETS)

Analisi delle sentenze della Corte Costituzionale italiana in tema di rapporti col diritto comunitario (Frontini, Granital, Presidente del Consiglio c. Regione Umbria).

Altre sentenze e materiale di approfondimento verranno indicati durante il corso.

Libri di testo:

STROZZI G., Diritto dell'Unione europea. Parte istituzionale. Dal Trattato di Roma al Trattato di Lisbona , Torino, Giappichelli editore 2009

oppure:

ADAM R., TIZZANO A., Lineamenti di diritto dell'Unione europea, Torino, Giappichelli editore, 2008

oppure:

DRAETTA U., Elementi di diritto dell'Unione Europea. Parte istituzionale, Milano, Giuffrè editore (ultima ediz.)

lezione dell'16 novembre 2009 ore 16.00: "Ingresso e soggiorno nell'UE e politica dell'immigrazione in Italia" con la partecipazione delle Dott. Avv. A. Longo e S.Toma.

lezione del 17 novembre 2009, ore 16.00: "Il diritto penale dell'UE e la disciplina del mandato d'arresto europeo" con la partecipazione della Dott.ssa Avv. M. Tiberi.

lezione del 18 novembre 2009, ore 14.00: "libertà di circolazione e soggiorno dei cittadini dell'UE" con la partecipazione della dott.ssa V. Forti.

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA 4 CFU

DOCENTE: Prof.ssa Alessandra LANCIOTTI

OBIETTIVI:

Conoscenza della parte istituzionale dell'ordinamento dell'Unione europea. Conoscenza delle fonti del diritto comunitario, del ruolo delle istituzioni comunitarie e del ruolo della giurisprudenza della Corte di Giustizia europea.

Programma del corso a.a. 2009/2010 per 4 CFU

1) Parte generale:

Il processo d'integrazione europea, dalla CEE all'UE.

Caratteri generali dell'ordinamento comunitario. I tre pilastri.

Le istituzioni comunitarie e le loro funzioni.

Le procedure decisionali e il sistema normativo.

Le fonti del diritto comunitario: fonti primarie e fonti derivate. Regolamenti, direttive e decisioni.

Il diritto dell'UE nell'ordinamento giuridico italiano..

La cittadinanza europea e libertà garantite dal Trattato.

La tutela dei diritti. Il ruolo e le competenze della Corte di Giustizia.

Durante il corso sarà esaminata la giurisprudenza della Corte di Giustizia comunitaria, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- primato del diritto comunitario ed efficacia diretta (sentenze Costa Enel, Simmenthal, Van Gend en Loos, F.Ili Costanzo, Marshall, Marleasing),

- responsabilità degli Stati nei confronti dei singoli (sentenze Francovich, Faccini Dori)

Il testo dei trattati istitutivi e delle sentenze indicate nel programma si possono scaricare dal sito alla voce: materiale didattico.

Libri di testo:

STROZZI G., Diritto dell'Unione europea. Parte istituzionale. Dal Trattato di Roma al Trattato di Lisbona ,Torino, Giappichelli editore 2009

oppure:

ADAM R., TIZZANO A., Lineamenti di diritto dell'Unione europea, Torino, Giappichelli editore, 2008

oppure:

DRAETTA U., Elementi di diritto dell'Unione Europea. Parte istituzionale, Milano, Giuffrè editore (ultima ediz.)

Si consiglia di munirsi del testo aggiornato dei trattati istitutivi dell'Unione europea, ad es. Comunità e Unione europea, a cura di Nascimbene, Torino, Giappichelli editore, ultima ediz., oppure Codice Breve dell'Unione Europea a cura di C. Curti Gialdino (Minor 516/1), Simone Editore, ultima ediz.

DIRITTO ECCLESIASITCO (SEPA) 4 CFU

DOCENTE: Prof. Marco Canonico

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: IUS 11

OBIETTIVI DEL CORSO:

Il Corso ha lo scopo di offrire ai futuri operatori della pubblica amministrazione la conoscenza degli istituti e degli aspetti della materia di maggior interesse e rilevanza nella prospettiva del pubblico impiego.

CONTENUTI:

Nozione e fonti del diritto ecclesiastico. La libertà religiosa. La libertà delle confessioni religiose. Il regime giuridico del rapporto fra lo Stato e le confessioni religiose. L'Italia e la Santa Sede. L'Accordo di Villa Madama.

TESTI CONSIGLIATI:

Per la parte teorica: G. BARBERINI; Lezioni di diritto ecclesiastico, Giappichelli, Torino, ultima ed., esclusi i capitoli settimo ed ottavo.

Per la consultazione delle fonti normative si consiglia G. BARBERINI (a cura di), Raccolta di fonti normative di diritto ecclesiastico, Giappichelli, Torino, ultima ed., oppure, in alternativa, qualunque altro codice di diritto ecclesiastico.

Per le questioni approfondite nel corso dell'attività seminariale verranno indicate le sentenze ed i provvedimenti oggetto d'indagine.

LINGUA DI INSEGNAMENTO: Italiano.

MODALITA' DI VERIFICA DEL PROFITTO:

La verifica del profitto avverrà mediante prova orale.

DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO (SEGI – SEPA) (V.O.)

DOCENTE: Prof.ssa Alessandra Lanciotti

Obiettivi:

L'intensificarsi delle relazioni tra persone fisiche e giuridiche stabilite nel territorio di Stati diversi determina il moltiplicarsi di rapporti che sfuggono alla competenza del solo diritto interno, rendendo necessario procedere all'individuazione del diritto applicabile e del foro competente nei singoli casi.

Il corso si propone di approfondire lo studio dei metodi e delle problematiche per il reperimento della legge regolatrice dei rapporti con elementi di internazionalità e di analizzare le norme sulla giurisdizione e sul riconoscimento delle sentenze straniere, attraverso lo studio delle disposizioni contenute nella legge italiana del 1995, di riforma del sistema di diritto internazionale privato e processuale e nelle convenzioni internazionali in vigore. Una parte del corso sarà specificamente dedicata all'approfondimento del nuovo diritto internazionale privato e processuale dell'Unione Europea, da alcuni anni in vigore nello spazio giudiziario europeo.

Programma:

La legge n.218 del 1995 di riforma del sistema italiano di diritto internazionale privato. Adattamento del diritto italiano alle convenzioni internazionali e al diritto comunitario. Le convenzioni di diritto uniforme in vigore per l'Italia e la loro interpretazione. Oggetto e funzione delle norme di diritto internazionale privato. Applicabilità d'ufficio delle norme di conflitto. I criteri di collegamento previsti per l'individuazione del diritto applicabile alle varie

categorie di rapporti. Concorso di criteri di collegamento. La qualificazione. Il rinvio. I limiti al richiamo del diritto straniero: l'ordine pubblico internazionale, le norme di applicazione necessaria. Richiamo di ordinamenti plurilegislativi.

La legge applicabile ai contratti a carattere internazionale. Dalla Convenzione di Roma del 1980 sulla legge applicabile alle obbligazioni contrattuali al Regolamento CE 593/2008 ("Roma I").

Le norme sull'ambito della giurisdizione italiana: il criterio generale e i criteri speciali (art.3, L.218/95) La deroga alla giurisdizione italiana (art.4 L.218/95).

Le norme comunitarie sulla competenza giurisdizionale nello spazio giudiziario europeo (Reg.CE n.44/2001, artt.2-30).

Il riconoscimento automatico delle sentenze straniere (cenni).

Testi consigliati:

F.MOSCONI e C.CAMPIGLIO, Diritto internazionale privato e processuale. Vol.1. Parte generale e contratti, Torino, (UTET), 2007.

Altre letture integrative di dottrina e giurisprudenza saranno indicate dal docente in base agli argomenti trattati durante le lezioni e i seminari.

Si consiglia di munirsi dei testi normativi di riferimento:

- Legge 31 maggio 1995 n.218, riforma del sistema italiano di diritto internazionale privato;
- Regolamento CE n. 593/2008 sulla legge applicabile alle obbligazioni contrattuali (Roma I);
- Regolamento CE n. 44/2001 sulla competenza giurisdizionale e il riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni in materia civile e commerciale (Bruxelles I).

Queste normative si possono trovare raccolte in un unico codice, ad esempio: CLERICI, MOSCONI, POCAR (a cura di), Legge di riforma del diritto internazionale privato e testi collegati, Milano, Giuffrè, ultima ediz., oppure sono reperibili nel sito ufficiale delle Comunità europee.

DIRITTO PENALE (SEGI) 6 CFU (V.)

1) Modulo di Diritto penale – Parte generale 3 cfu

DOCENTE: Dott. Stefania Sartarelli

Obiettivi formativi

Il modulo è dedicato alla conoscenza e all'approfondimento dei più importanti istituti della parte generale del diritto penale.

Programma a.a. 2009/2010

Il principio costituzionale di legalità (riserva di legge, irretroattività, determinatezza e tassatività). La legge penale nel tempo e nello spazio. La teoria generale del reato: il fatto tipico (il soggetto attivo, la condotta, l'evento e il nesso di causalità); l'antigiuridicità (e le cc.dd. scriminanti tipizzate dal codice); la colpevolezza (presupposti, dolo, colpa, preterintenzione, errore, imputabilità e le altre cause di esclusione). Le forme di manifestazione del reato (tentativo; circostanze; concorso di persone; concorso di reati). Pene e misure di sicurezza.

Seminario

Nell'ambito del corso, verrà dato spazio anche all'esame dei casi tratti dalla giurisprudenza.

Testi consigliati

- A. CADOPPI – P. VENEZIANI, Elementi di diritto penale. Parte generale, Cedam, ult. ed.

Si consiglia, inoltre, l'assidua consultazione di un codice penale aggiornato.

Modalità di verifica del profitto

La modalità di verifica del profitto consiste in una prova orale.

2) Modulo di Diritto penale parte speciale per l'impresa – 3 cfu

Docente:

Programma:

DIRITTO PENALE (SEPA) 6 CFU (V.)

DOCENTE: Dott. Stefania Sartarelli

Obiettivi formativi

Il corso sarà suddiviso in due unità modulari: la prima, dedicata alla conoscenza e all'approfondimento degli istituti di parte generale, sarà comune a tutti e tre gli indirizzi professionali in cui si articola il Corso di laurea in Scienze dei Servizi Giuridici. La seconda unità modulare comporta lo studio dei più significativi delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione.

Programma a.a. 2009/2010

Modulo di Diritto penale - Parte generale 3 cfu :

Il principio costituzionale di legalità (riserva di legge, irretroattività, determinatezza e tassatività). La legge penale nel tempo e nello spazio. La teoria generale del reato: il fatto tipico (il soggetto attivo, la condotta, l'evento e il nesso di causalità); l'antigiuridicità (e le cc.dd. scriminanti tipizzate dal codice); la colpevolezza (presupposti, dolo, colpa, preterintenzione, errore, imputabilità e le altre cause di esclusione). Le forme di manifestazione del reato (tentativo; circostanze; concorso di persone; concorso di reati). Pene e misure di sicurezza.

Modulo di Diritto penale – Parte speciale per la pubblica amministrazione – 3 cfu, I delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione: Nozioni introduttive. Il peculato. La concussione. La corruzione. L'abuso d'ufficio. I delitti di omissione di atti d'ufficio.

Seminario

Nell'ambito del corso, verrà dato spazio anche all'esame dei casi tratti dalla giurisprudenza.

Testi consigliati

- A. CADOPPI – P. VENEZIANI, Elementi di diritto penale. Parte generale, Cedam, ult. ed.

- A. PAGLIARO, Principi di diritto penale. Parte speciale, I, I delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione, ult. ed., Milano.

Si consiglia, inoltre, l'assidua consultazione di un codice penale aggiornato.

Modalità di verifica del profitto

La modalità di verifica del profitto consiste in una prova orale.

DIRITTO PENALE (SECL) 4 CFU (V.)

1) Modulo di Diritto penale – Parte generale 2 cfu

Docente: Prof. Stefania Sartarelli

Obiettivi formativi

Il modulo è dedicato alla conoscenza e all'approfondimento dei principali istituti della parte generale del diritto penale.

Programma a.a. 2009/2010

La teoria generale del reato: il fatto tipico (il soggetto attivo, la condotta, l'evento e il nesso di causalità); l'antigiuridicità (e le cc.dd. scriminanti tipizzate dal codice); la colpevolezza (presupposti, dolo, colpa, preterintenzione, errore, imputabilità e le altre cause di esclusione). Le forme di manifestazione del reato (limitatamente al delitto tentato).

Seminario

Nell'ambito del corso, verrà dato spazio anche all'esame dei casi tratti dalla giurisprudenza.

Testi consigliati

- A. CADOPPI – P. VENEZIANI, Elementi di diritto penale. Parte generale, Cedam, ult. ed..

Si consiglia, inoltre, l'assidua consultazione di un codice penale aggiornato.

Modalità di verifica del profitto

La modalità di verifica del profitto consiste in una prova orale.

2) Modulo di Diritto Penale - Parte speciale per l'impresa – 2 cfu

Docente:

Programma:

DIRITTO PRIVATO COMPARATO (SEGI-SECL)

DOCENTE: Prof. G. Marini

PROGRAMMA a.a. 2009/2010

Oggetto del corso sarà l'analisi del dialogo fra le giurisprudenze e le dottrine dei diversi 'sistemi' nazionali del diritto privato. La c.d. globalizzazione ha rivelato ormai la rilevanza planetaria di questo dialogo, come anche la natura transnazionale e dinamica della maggior parte dei discorsi giuridici.

L'insegnamento mira ad offrire agli studenti, in primo luogo, le indispensabili informazioni 'tecniche' di dettaglio su stili dottrinali, regole e modalità di funzionamento delle corti nelle principali esperienze delle tradizioni giuridiche occidentali e non.

In secondo luogo si cercherà, secondo le più recenti acquisizioni metodologiche dell'analisi comparatistica, di sviluppare:

- la capacità di orientarsi in sistemi multilivello, caratterizzati cioè dal pluralismo di ordinamenti, regole ed interpretazioni;
- la conoscenza critica delle varie tassonomie del diritto privato allo scopo di valutare la loro relatività storica e gli obiettivi ai quali si è pervenuti in altri sistemi con il loro uso;
- il modo in cui somiglianze e differenze sono state delineate e quali possono essere le strategie ed i progetti ideologici di tali disegni teorici.

STRUTTURA DEL CORSO

Il corso è articolato in modo da affiancare alle forme classiche di c.d. didattica frontale, una parte seminarile in cui saranno presentati, analizzati e discussi casi e materiali allo scopo di avvicinare gli studenti a stili e linguaggi di diverse esperienze giuridiche.

A) Globalizzazione economica e globalizzazione giuridica. L'apporto della comparazione alla comprensione della globalizzazione giuridica. I diversi metodi del diritto comparato. La creazione intellettuale delle somiglianze e delle differenze fra i sistemi giuridici. La dimensione 'transnazionale' del diritto privato. Sulla c.d. 'americanizzazione' del diritto: significati e limiti. La ricerca di regole comuni ai diversi sistemi giuridici.

B) La diffusione del pensiero giuridico classico (CLT). I caratteri del nuovo ordine del code Napoleon: i suoi pilastri proprietà e contratto. Stile e ruolo della giurisprudenza francese: l'evoluzione della responsabilità civile. Continuità e discontinuità con il modello tedesco ed il BGB. La scienza giuridica tedesca continua e perfeziona il modello francese? L'emersione delle dicotomie fondamentali: pubblico/privato, mercato/famiglia. Alcune regole di base: atipicità dell'illecito, il trasferimento della proprietà, l'obbligazione di dare, la causalità dei trasferimenti, il possesso. La diffusione del modello oltre i confini europei: la sua recezione nelle colonie.

C) Isolamento della common law? Forms of actions e sistema formulare romano. L'eredità del sistema dei writs nella configurazione di rules e doctrines nel diritto privato. La law of property. L'edificazione della teoria dello stare decisis e l'uso del precedente: la costruzione della responsabilità civile. Sulla recezione del modello continentale in common law. I canali di penetrazione: la giurisdizione di Equity e la Jurisprudence. Le origini dei trusts ed i suoi omologhi continentali. Altre forme di circolazione occulta: i grandi giudici e la tradizione dottrinale. Itinerari inglesi ed americani: Mansfield e Langdell. A proposito l'edificazione di una teoria del contratto. Causa e consideration.

Origini culturali della contrapposizione fra common law e civil law: il suo ripensamento.

D) L'importanza del pensiero sociologico critico: Saleilles e Gèny. I loro precursori: l'influsso di Jhering e la giurisprudenza degli interessi. I motivi ispiratori della critica: l'istanza sociale e l'antiformalismo. Esperienze significative: a) Il progetto del codice italo-francese delle obbligazioni. Le sue radici b) Il codice civile svizzero. Alcune delle loro 'novità', in particolare il controllo sull'equilibrio contrattuale, la responsabilità oggettiva, l'abuso del diritto. La diffusione del modello in versione conservatrice (Italia e Spagna). Il diritto fascista dei contratti. Ed in versione moderatamente progressista (Olanda, Gran Bretagna e U.S.). La giurisprudenza sociologica americana ed il realismo giuridico. Holmes come precursore. La responsabilità ed il danno contrattuale. Il New Deal ed il controllo dell'economia attraverso il diritto: substantial and procedural due process. Il realismo giuridico ed i Restaments ed Uniform Commercial Code: contratto e promissory estoppel, la giustizia contrattuale: unconscionability, la responsabilità del produttore. Il rinnovamento del metodo: il legal process, analisi economica del diritto ed analisi critica. Modelli europei vs. modelli americani. Verso una nuova dicotomia fra civil law e common law?

E) Penetrazione della seconda globalizzazione. La costruzione del nuovo diritto privato nelle ex-colonie: tradizione e modernizzazione. L'istanza sociale si combina con le tradizioni locali. A) Il

codice civile egiziano e la sua diffusione nel mondo islamico. Le grandi regole della sharia e la laicizzazione del diritto privato: i controlli sui contratti (ordre publique) e l'abuso del diritto. B) I sistemi giuridici-latino americani. Caratteri delle diverse codificazioni civili. Continuità e discontinuità con i modelli europei. C) La diffusione nell'Europa dell'est. Continuità e discontinuità delle soluzioni socialiste rispetto alla tradizione giuridica occidentale. Ancora sulla oggettivazione della responsabilità civile, l'abuso del diritto e la proprietà. L'impatto dei modelli liberistici nelle società post-socialiste. La creazione di una tradizione giuridica occidentale ed i rapporti con le altre tradizioni 'esotiche' (diritto islamico, africano ed orientale).

F) La fase attuale: la terza globalizzazione: i segni e l'eredità della prima e della seconda globalizzazione. La metamorfosi dell'"istanza sociale". Distribuzione ed identità nelle regole del diritto privato.

Nell'ambito del corso verrà svolto un modulo didattico dal titolo "The Globalization of legal thought" in lingua inglese. Il modulo affronterà i problemi dell'attuale processo di ricostruzione delle tradizioni giuridiche.

In contemporary comparative law analysis there has been an increasing emphasis on legal traditions which replaced a previous approach in terms of legal families and legal systems. Tradition plays a crucial role marking a boundary in a much stronger way than mere difference when we compare and contrast systems. As such the notion of tradition is the basis for a set of different arguments when we set out to discuss, reform or harmonize different systems. The course will show how tradition can work in the actual process of integration to limit or resist harmonization, to slow down its process or to minimize its impact .

TESTI CONSIGLIATI

R. SACCO, Introduzione al diritto comparato, V ed., Torino, Utet, CAP. 1 - CAP. 2 - CAP. 3 - CAP. 4 - CAP. 6 - CAP. 7 -SEZ. 6.

e

R. SACCO- A. GAMBARO, Sistemi giuridici comparati, III ed., Torino, Utet, CAP 1 - SEZ. 4 ; CAP.2 - SEZ. 4 ; CAP. 3 ; CAP. 4; CAP. 5; CAP.; CAP. 7; CAP. 8 ; CAP. 9 SEZ. 2 - SEZ. 3 - PARAGRAFI 1-2-6 - SEZ. 4; CAP. 10 - SEZ. 1 - PARAGRAFI 1 - SEZ. 2 - SEZ. 3 - SEZ. 4; CAP. 11 - SEZ. 1 - SEZ. 2; CAP XIII- SEZ. II-SEZ. III

Per gli studenti frequentanti una parte del programma potrà essere sostituita con i materiali illustrativi che, insieme ai casi giurisprudenziali, verranno distribuiti durante il corso.

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELLA TESI

Il docente individua periodicamente uno o più filoni di riflessione in relazione ai quali vengono definiti un certo numero di argomenti di tesi. Gli argomenti di tesi dovranno essere scelti preferibilmente fra quelli che si riferiscono agli istituti fondamentali del diritto privato (contratto, proprietà, responsabilità civile), con particolare riferimento alla comparazione tra common law e civil law, oppure ad una comparazione interna ai sistemi del diritto continentale. Il candidato sceglie nell'ambito degli argomenti disponibili. È sempre auspicato un buon risultato negli esami delle materie "civilistiche". È necessaria la conoscenza di una o più lingue straniere. I tempi di lavoro sono variabili.

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (SEGI – SECL) (V.O.)

DOCENTE: Prof. Mauro Bove

OBIETTIVI

Il corso mira a far comprendere come l'esperienza giuridica passi dalla statica alla dinamica, ossia dal riconoscimento, ad opera della legge, di situazioni giuridiche soggettive all'intervento del giudice ove quelle situazioni siano poste in crisi. Esso, quindi, ha lo scopo di far acquisire le conoscenze di base, ovvero istituzionali, nell'ambito della tutela giurisdizionale dei diritti soggettivi. Nel corso, oltre a fornire il quadro delle tutele, dichiarativa, cautelare ed esecutiva, si tratterà della disciplina dei processi, statali e, in una certa misura, privati, che l'ordinamento prevede al fine di realizzare dette tutele.

Obiettivo del corso è, non solo l'acquisizione delle necessarie conoscenze, ma anche l'apprendimento dei meccanismi attraverso i quali è possibile e necessario mettere in relazione i diversi istituti. Infatti, è solo attraverso una visione sistematica che si può acquisire la capacità di leggere i casi della vita che il futuro professionista dovrà trattare.

PROGRAMMA

- Il sistema delle tutele
- I principi costituzionali
- La tutela dichiarativa
- Le questioni attinenti ai profili di rito del processo dichiarativo
- Il merito del processo dichiarativo
- Il processo complicato
- I mezzi d'impugnazione
- Introduzione alla giustizia privata
- L'arbitrato rituale

TESTI DI RIFERIMENTO

Bove, Lineamenti di diritto processuale civile, Giappichelli, ultima edizione disponibile, da studiare integralmente

Bove, La giustizia privata, CEDAM 2009, da studiare nei primi due capitoli.

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (SEPA) (V.O.)

DOCENTE: Prof.ssa Serenella Pieroni

Obiettivi Il corso ha come finalità l'acquisizione di una conoscenza sufficientemente ampia delle problematiche e dei profili pratici connessi alla gestione dei vari tipi di contenzioso con le pubbliche amministrazioni. Si consiglia pertanto la frequenza, tenuto conto del taglio pratico di tale insegnamento.

Programma a.a. 2009/2010

Il regime delle impugnazioni delle determinazioni amministrative avanti all'autorità giudiziaria; le fasi del procedimento giurisdizionale; i termini; l'attività di difesa svolta dai ricorrenti e dalla pubblica amministrazione; il giudicato e sua attuazione. Le procedure di conciliazione in materia di pubblico impiego.

Testi consigliati

E. Casetta "Manuale di Diritto amministrativo", Giappichelli Editore, Torino, ultima edizione, ultima parte, Giustizia amministrativa

Modalità di verifica del profitto

Orale a conclusione del corso

DIRITTO PUBBLICO COMPARATO (SEPA) 6 CFU (V.)

Docente: Prof. A. Pierini

Programma a.a. 2009/2010

Il diritto costituzionale comparato.- Costituzioni e costituzionalismo.- Forme di Stato - La ripartizione territoriale dei poteri:

Stato unitario, Stato federale, Stato regionale, organizzazioni sopranazionali - La ripartizione orizzontale dei poteri: Stato assoluto - Stato liberale - Stato democratico pluralistico - Stato autoritario - Stato socialista - Stati in via di sviluppo; forme di governo: Monarchia costituzionale - Forma di governo parlamentare - Forma di governo presidenziale - Forma di governo direttoriale - Forma di governo semi-presidenziale - Sistemi elettorali e forme di governo - Sistemi di partito e forme di governo. Lineamenti di giustizia costituzionale comparata.

Testi consigliati

M. VOLPI, Libertà e autorità - La classificazione delle forme di Stato e delle forme di governo, Giappichelli, Torino, ult. ed.;

MORBIDELLI, PEGORARO, REPOSO, VOLPI, Diritto Pubblico comparato, Giappichelli, Torino, ult. ed. (limitatamente ai seguenti capitoli: cap. 1/sez. 1; cap. 2; cap. 4/sez. 1 e cap. 7).

Modalità di verifica del profitto

Esame orale.

DIRITTO TRIBUTARIO (SEGI – SEPA - SECL) 6 CFU

Docente: Dott. Simone F. Cociani

Finalità e oggetto del corso

Il corso mira a fornire, con metodo critico, le conoscenze istituzionali e di base dei temi fondamentali del Diritto Tributario. Esso ha per oggetto quella che, tradizionalmente, è definita la parte generale della materia.

Modalità di svolgimento del corso e degli esami

Il corso, avente la durata complessiva di 36 ore (per 6 CFU), è articolato in lezioni frontali da due ore ciascuna per tre giorni la settimana nell'ambito del primo semestre dell'anno accademico 2009/2010 (settembre-dicembre 2009).

Esso è indirizzato agli studenti iscritti al corso di laurea triennale in Scienze dei Servizi Giuridici nei vari curricula in esso previsti.

La frequenza non è obbligatoria.

Le lezioni sul programma ufficiale del corso saranno integrate con seminari incentrati sugli orientamenti della giurisprudenza della Corte di Cassazione e della Corte Costituzionale.

L'accertamento della preparazione verrà effettuato nel corso di un esame orale da tenersi sull'intero programma.

E' facoltà del docente, anche in considerazione delle esigenze degli studenti, prevedere una verifica provvisoria scritta (cd. esonero) su di una parte circoscritta del programma che, qualora superato positivamente, non sarà oggetto di successiva trattazione in sede di esame orale.

Programma

PARTE GENERALE

Il diritto tributario nell'ordinamento giuridico; le prestazioni imposte; il principio di capacità contributiva; la classificazione dei tributi; le fonti del diritto tributario; il principio della riserva di legge; gli atti aventi forza di legge; la natura delle norme tributarie; l'efficacia della norma tributaria nel tempo e nello spazio; l'interpretazione e l'elusione; l'analogia; gli altri principi costituzionali.

Gli schemi teorici di attuazione del prelievo: le teorie dichiarative e costitutive; procedimento ed atto d'imposizione.

Gli elementi costitutivi della fattispecie imponibile: presupposto, base imponibile, aliquota e soggetti.

I soggetti attivi e quelli ausiliari; i soggetti passivi: la soggettività e la pluralità di soggetti passivi; la solidarietà; il sostituto ed il responsabile d'imposta; la successione ed i patti sull'imposta.

La fase di accertamento e la nozione di procedimento; la dichiarazione: natura ed effetti; il controllo formale della dichiarazione; la fase istruttoria: accessi, ispezioni e verifiche; la partecipazione dei comuni all'accertamento.

L'atto di accertamento: natura ed effetti; tipologia degli atti di accertamento; presupposti, forma e contenuto degli atti di accertamento con particolare riferimento alla differenza tra motivazione e prova; la differenza rispetto agli atti istruttori: il processo verbale di constatazione.

I metodi di accertamento ed il relativo regime probatorio: gli obblighi contabili e documentali; l'accertamento analitico e sintetico; l'accertamento induttivo o extracontabile; la pluralità di atti impositivi concernenti lo stesso presupposto: l'accertamento parziale; l'accertamento integrativo e modificativo; l'accertamento con adesione; l'autotutela.

La riscossione; le fattispecie della riscossione; le modalità della riscossione; gli atti della riscossione; la riscossione coattiva; il rimborso: fattispecie e procedimenti.

Le situazioni giuridiche soggettive attive e le situazioni giuridiche soggettive passive; le forme di estinzione dell'obbligazione tributaria: la prescrizione e la decadenza; le garanzie del credito d'imposta: i privilegi e gli altri strumenti di garanzia.

Il sistema sanzionatorio; le sanzioni amministrative pecuniarie e non; i principi generali delle sanzioni: la personalità, l'intrasmissibilità agli eredi ed il concorso di persone; il procedimento di irrogazione delle sanzioni; le sanzioni penali tributarie; i rapporti tra processo penale, procedimento di accertamento e processo tributario.

Il contenzioso; il sistema delineato con la riforma del 1992; le Commissioni tributarie; gli atti impugnabili; il giudizio dinanzi alle Commissioni tributarie: la natura, le parti, il principio dispositivo e l'onere della prova, i poteri istruttori, la sospensione dell'esecuzione, la tipologia delle sentenze; la conciliazione giudiziale; il sistema delle impugnazioni.

Testi consigliati

A scelta dello studente.

A. FANTOZZI, Corso di diritto tributario, Utet, 2004;

G. TINELLI, Istituzioni di diritto tributario, Cedam, 2007;

A. FEDELE, Appunti dalle lezioni di diritto tributario, Giappichelli, 2005, da integrare per la parte generale con riferimento alle sanzioni e al contenzioso tributario;

P. Russo, "Manuale di diritto tributario", vol. di parte generale, vol. sul processo tributario, Giuffrè, Milano, ultima edizione;

F. Tesauro, "Istituzioni di diritto tributario", vol. di parte generale, UTET, Torino, 2007;

R. Lupi, "Diritto tributario", vol. di parte generale, Giuffrè, Milano, 2007;

G. Falsitta, "Manuale di diritto tributario", vol. di parte generale, Cedam, Padova, ult. ed.;

Codice tributario contenente le leggi tributarie fondamentali, a cura di qualsiasi autore.

Coloro che lo desiderano, possono approfondire gli argomenti del corso su A. Fantozzi, "Il diritto tributario", UTET, Torino, 2003, limitatamente alla parte generale.

Turni di assistenza

Il docente, durante il periodo in cui sono previste le lezioni, riceve gli studenti e i laureandi al termine di ogni lezione. Al di fuori del periodo di lezione riceve gli studenti e i laureandi nei giorni e con gli orari affissi nella bacheca del Dipartimento di Diritto pubblico, ovvero resi noti nel sito del docente stesso.

I collaboratori della cattedra ricevono gli studenti ed i laureandi nei giorni e nei turni di ricevimento affissi nella bacheca del Dipartimento di Diritto pubblico.

ECONOMIA AZIENDALE (SEGI - SEPA - SECL) 8 CFU

Modulo Gestione e strategia di impresa

Docente:

PROGRAMMA

Modelli di interpretazione delle dinamiche economiche e finanziarie d'impresa – Modulo I

Docente:

PROGRAMMA:

Modelli di interpretazione delle dinamiche economiche e finanziarie d'impresa – Modulo II

Docente:

PROGRAMMA

ISTITUZIONI DI DIRITTO PROCESSUALE PENALE (SEGI) 5 CFU

DOCENTE RESPONSABILE: Prof. Mariangela Montagna

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE: IUS/16

OBIETTIVI FORMATIVI: la conoscenza delle principali problematiche applicative del Diritto processuale penale

Programma: a.a. 2009/2010

I principi costituzionali del processo penale. - I soggetti processuali: giudice, pubblico ministero e parti private. - Atti e provvedimenti. Le forme di documentazione e le specie di invalidità. - Le prove ed il procedimento probatorio. - Le misure cautelari: presupposti, procedimento applicativo e controlli. - Le indagini preliminari. - L'udienza preliminare. - I procedimenti speciali: giudizio abbreviato, applicazione della pena su richiesta, procedimento per decreto, giudizio immediato e giudizio direttissimo. - Il giudizio ordinario. - Le impugnazioni: appello, ricorso per cassazione, revisione. - Il giudicato penale. - I rapporti giurisdizionali con autorità straniera.

Testi consigliati

a) parte generale:

- G. LOZZI, Lineamenti di procedura penale, Giappichelli, Torino, ultima edizione

o, in alternativa,

- P. TONINI, Lineamenti di diritto processuale penale, Giuffrè, Milano, ultima edizione

b) parte speciale:

- AA.VV., Prova penale e metodo scientifico, Utet, 2009 (capitolo I, IV, V).

- La procedura per accertare la responsabilità degli enti, di A. Gaito, in Manuale di procedura penale, di Pisani – Molari – Perchinunno – Corso – Dominioni – Gaito – Spangher, 8° ed., Bologna, 2008, pp. 667-683.

Gli studenti frequentanti e gli studenti Erasmus concorderanno il programma direttamente con il docente.

E' indispensabile un Codice di procedura penale aggiornato.

Modalità di verifica del profitto:

La preparazione degli studenti è verificata attraverso una prova orale.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PROCESSUALE PENALE (SEPA – SECL) 4 CFU

DOCENTE RESPONSABILE: Prof. Mariangela Montagna

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE: IUS/16

OBIETTIVI FORMATIVI: la conoscenza delle principali problematiche applicative del Diritto processuale penale

PROGRAMMA: I principi costituzionali del processo penale. - I soggetti processuali: giudice, pubblico ministero e parti private. - Atti e provvedimenti. Le forme di documentazione e le specie di invalidità. - Le prove ed il procedimento probatorio. - Le misure cautelari: presupposti, procedimento applicativo e controlli. - Le indagini preliminari. - L'udienza preliminare. - I procedimenti speciali: giudizio abbreviato, applicazione della pena su richiesta, procedimento per decreto, giudizio immediato e giudizio direttissimo. - Il giudizio ordinario. - Le impugnazioni: appello, ricorso per cassazione, revisione. - Il giudicato penale - I rapporti con le autorità giurisdizionali straniera.

Testi consigliati

a) parte generale:

- G. LOZZI, Lineamenti di procedura penale, Giappichelli, Torino, ultima edizione;

o, in alternativa,

- P. TONINI, Lineamenti di diritto processuale penale, Giuffr , Milano, ultima edizione:

Gli studenti frequentanti e gli studenti Erasmus concorderanno il programma direttamente con il docente.

E' indispensabile un Codice di procedura penale aggiornato.

Modalit  di verifica del profitto

La preparazione degli studenti   verificata attraverso una prova orale.

LINGUA INGLESE (SEGI – SEPA) – 6 CFU

DOCENTE:

PROGRAMMA:

OBBLIGHI E ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI E CONTRIBUTIVI IN MATERIA DI LAVORO (SECL) 3 CFU MOD1

Docente: Prof. Ferretti

email: avv_ferretti@tin.itQuesto indirizzo e-mail   protetto dallo spam bot. Abilita Javascript per vederlo.

1° MODULO

Obiettivi

Il corso ha come finalit  l'acquisizione di una conoscenza sufficientemente ampia delle problematiche e dei profili pratici

connessi alla gestione del rapporto di lavoro. Si consiglia pertanto la frequenza, tenuto conto del taglio pratico di tale

insegnamento.

Programma a.a. 2009/2010:

I collaboratori del datore di lavoro

I Lavoratori subordinati - Tipologie

Il contratto di lavoro

Contratti con contenuti formativi

Contratto di apprendistato

Contratto di inserimento

Rapporti di lavoro flessibili

Contratti di lavoro a tempo determinato

Contratto a tempo parziale

Contratto di somministrazione di lavoro

Contratto di lavoro ripartito

Lavoro intermittente

La scelta del lavoratore da assumere in base al costo

Riduzioni retributive

Riduzioni contributive

Riduzioni fiscali - Credito d'imposta

Libri - Registri ed altri documenti obbligatori

Tenuta dei libri, documenti e registri obbligatori

Comunicazioni ed autorizzazioni:

- Centri per l'impiego;
- autorizzazioni.

Vincoli e limiti all'assunzione ed obblighi di tipo amministrativo

Divieto di discriminazione

Obbligo di riserva - Lavoratori disabili

- Soggetti obbligati e lavoratori tutelati
- Adempimenti
- Procedure speciali
- Convenzioni

Centralinisti ciechi (privi della vista iscritti in albi professionali specifici)

Obbligo di precedenza

La retribuzione

Natura, tempi e modi di erogazione

Compensi costanti da erogare in ciascun periodo di paga

Elementi previsti dalla contrattazione individuale

Compensi fissi da erogare con periodicità diversa dal periodo di paga

Compensi variabili

Retribuzione durante le assenze retribuite esclusivamente dal datore di lavoro

Trattamento economico delle assenze indennizzate anche dagli Enti previdenziali

- Malattia
- Maternità
- Permessi per portatori di handicap - Legge n.104/1992
- Donazione del sangue

- Richiamo alle armi
- Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria
- Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria
- Infortunio sul lavoro e malattie professionali

Assegno per nucleo familiare

Testi consigliati

Verrà distribuito del materiale (circolari applicative, schemi di contratto e modulistica) nell'ambito delle lezioni, in relazione

agli argomenti trattati, stante la valenza prevalentemente pratica del corso.

Per gli studenti che non intendono frequentare, è possibile preparare l'esame, limitatamente agli argomenti indicati nel programma, su uno dei principali manuali di consulenza del lavoro.

Modalità di verifica del profitto

Orale e prove pratiche (anche in gruppo), da svolgersi anche durante il periodo delle lezioni a conclusione di ciascun argomento.

OBBLIGHI E ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI E CONTRIBUTIVI IN MATERIA DI LAVORO (SECL) 3 CFU MOD2

Docente: Prof. Ferretti

email: avv_ferretti@tin.itQuesto indirizzo e-mail è protetto dallo spam bot. Abilita Javascript per vederlo.

2° MODULO

Obiettivi

Il corso ha come finalità l'acquisizione di una conoscenza sufficientemente ampia delle problematiche e dei profili pratici connessi alla gestione del rapporto di lavoro. Si consiglia pertanto la frequenza, tenuto conto del taglio pratico di tale insegnamento.

Programma a.a. 2008/2009

Le assicurazioni sociali obbligatorie

INAIL

INPS

ENPALS - Lavoratori dello spettacolo

ENPAIA - Impiegati e dirigenti agricoltura

Ritenute previdenziali

Misura del contributo

La retribuzione imponibile ai fini previdenziali e contributivi

- Gli importi ed i valori che non concorrono a formare la retribuzione imponibile

- Retribuzioni in natura o fringe benefits
- Indennità e rimborsi spese per trasferte e trasferimenti

La retribuzione imponibile - Criterio di competenza

Minimali contributivi

- Definizione
- Limiti all'applicazione del minimale
- Minimale e rapporti part-time

Massimali contributivi

Retribuzioni convenzionali

- Settore edile
- Lavoratori italiani operanti in Paesi extracomunitari non convenzionati

Versamento dei contributi all'INPS e denuncia delle retribuzioni

La tutela previdenziale dei lavoratori dipendenti

- Soggetti obbligati
- Adempimenti
- Modalità di compilazione
- Documentazione da allegare alla domanda
- Inquadramento contributivo
- Termini
- Sanzioni
- Contenzioso amministrativo

Versamento dei contributi all'INAIL

L'istituto dell'assicurazione INAIL

- Soggetti obbligati
- Adempimenti
- Termini
- Modalità di compilazione
- Sanzioni
- Tabelle

Trattamento di fine rapporto

Come si determina il TFR

La tassazione del TFR

- Determinazione dell'imponibile
- Determinazione dell'aliquota
- Detrazioni d'imposta sul TFR maturato dal 1° gennaio 2001
- Tassazione dei redditi derivanti da rivalutazioni
- Tassazione delle anticipazioni e degli acconti del TFR

Altre somme e valori rientranti nell'ambito della tassazione separata

- Importi
- Tassazione delle altre indennità e somme

Riforma tassazione TFR - Esempio

Testi consigliati

Verrà distribuito del materiale (circolari applicative, schemi di contratto e modulistica) nell'ambito delle lezioni, in relazione agli argomenti trattati, stante la valenza prevalentemente pratica del corso.

Per gli studenti che non intendono frequentare, è possibile preparare l'esame, limitatamente agli argomenti indicati nel programma, su uno dei principali manuali di consulenza del lavoro

Modalità di verifica del profitto

Orale e prove pratiche (anche in gruppo), da svolgersi anche durante il periodo delle lezioni a conclusione di ciascun argomento.

SCIENZA DELLE FINANZE (SEPA)

Docente: Prof. Dallera

Obiettivi

Il corso presenta i principi fondamentali della finanza pubblica dal punto di vista teorico, insieme a richiami ed applicazioni al fisco ed alla spesa pubblica in Italia ed in Europa; gli studenti vengono messi in grado di comprendere la logica essenziale dell'intervento pubblico, le implicazioni e le difficoltà delle manovre di bilancio, nel contesto dell'economia del benessere moderna.

Programma a.a. 2009/2010

1. La teoria generale della finanza pubblica.
2. L'analisi economica della spesa pubblica.
3. L'analisi economica delle entrate pubbliche.

Testi consigliati

C. COSCIANI: SCIENZA DELLE FINANZE, Utet, Torino, 1991:

Parte I, Parte II (esclusi i capp. 20, 21, 22), parte III (solo i capp. 31 e 32).

Testi integrativi

- P. BOSI (a cura di): SCIENZA DELLE FINANZE, Il Mulino, Bologna, 2004.

- Si consiglia, per la finanza pubblica italiana, il sito della Ragioneria generale dello Stato

<http://www.rgs.mef.gov.it/>

- Si veda anche la Relazione Annuale della Banca d' Italia, Appendice Finanza Pubblica in <http://www.bancaditalia.it/>

- Sulla fiscalità nell' Unione Europea http://europa.eu.int/pol/tax/index_it.htm

Modalità di verifica del profitto

L'esame consiste in una prova scritta preliminare ed in una successiva prova orale. Durante lo svolgimento del corso si terranno esercitazioni scritte che saranno tenute in considerazione al fine di valutare il profitto.

Testi avanzati di Scienza delle finanze (per approfondimenti e per la preparazione di tesi di laurea):

- Cullis J.G., Jones P.R.: Public Finance and Public Choice, 3rd ed., Oxford University Press, 2002.

- Hillman A.L.: Public Finance and Public Policy, Cambridge University Press, Cambridge , 2003.

- Hindrichs J., Myles G.D.: Intermediate Public Economics, Mit Press, Cambridge , Mass. , 2006.

- Jha R.: Modern Public Economics, Routledge, London , 1998.

- Leach J.: A course in public economics, Cambridge University Press, Cambridge, 2004.

- Musgrave R.A.: The Theory of Public Finance, McGraw Hill , New York, 1959.

- Tresch R.W.: Public Finance – A normative theory, 2nd ed., Academic Press, San Diego , 2002.

CONTABILITA' E BILANCIO (SEGI - SEPA) (V.O.)

Anno Accademico 2009/2010

Docente: Prof. Andrea Cardoni

Programma da 8 CFU

Parte prima La contabilità generale. Aspetti introduttivi. Il piano dei conti. La partita doppia. La costituzione. La costituzione di imprese individuali e di società commerciali. Le operazioni inerenti agli acquisti. Gli acquisti di fattori produttivi a fecondità semplice. I resi. Il regolamento dei debiti commerciali. Gli anticipi a fornitori. Le operazioni inerenti alle vendite. Le vendite. I resi. Il regolamento dei crediti commerciali. Gli anticipi da clienti. La liquidazione periodica dell'I.V.A. Le operazioni relative alle immobilizzazioni tecniche. Le acquisizioni. Le vendite. L'ammortamento. Le operazioni relative alle cambiali. Le cambiali in portafoglio. Le cambiali al dopo incasso. Le cambiali allo sconto. Le cambiali al S.B.F. Le cambiali passive. Il personale dipendente. Le spese relative al personale. Il trattamento di fine rapporto. I compensi dei professionisti. I finanziamenti. Le aperture di credito. Il leasing finanziario. I mutui passivi. La chiusura generale dei conti. I bilanci di verifica. Le scritture di assestamento di imputazione e di rettifica. Le scritture di epilogo ed il Conto economico. Le scritture di chiusura e lo Stato Patrimoniale. La riapertura dei conti. La riapertura dei conti dello Stato patrimoniale. La ricostituzione dei fondi rettificativi. La "sistemazione" contabile delle rimanenze, dei ratei e dei risconti e delle altre partite. Il riparto dell'utile.

Parte seconda. Il bilancio di esercizio. La finalità e i destinatari del bilancio di esercizio. I principi generali della redazione del bilancio. La chiarezza. La rappresentazione veritiera e corretta. La prudenza. La competenza. La continuazione dell'attività di impresa. La continuità dei criteri di valutazione. La deroga generale. Lo Stato patrimoniale. La struttura. Il contenuto: l'attivo, il passivo ed il patrimonio netto. I conti d'ordine. Il Conto economico. La struttura. Il contenuto: i componenti positivi e negativi di reddito. I criteri di valutazione. La valutazione delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie. La valutazione delle rimanenze di magazzino. La valutazione dei crediti commerciali. La valutazione dei titoli in rimanenza. La valutazione dei lavori in corso su commessa. La nota integrativa. Il contenuto e le informazioni complementari. Le relazioni allegare al bilancio. La relazione sulla gestione. La relazione del Collegio sindacale. Le novità della riforma del diritto societario (D.Lgs. 6/2003).

Esercitazioni. Le esercitazioni concernono lo svolgimento di casi operativi inerenti agli argomenti della prima parte e verranno svolte contestualmente alle lezioni.

Testi di preparazione all'esame

G. Cavazzoni – L.M. Mari, Manuale di contabilità generale, Giappichelli, Torino, 2003.

G. Cavazzoni – L.M. Mari, Introduzione al bilancio di esercizio, Giappichelli, Torino, 2005.

Modalità di svolgimento dell'esame

L'esame è articolato in una prova scritta e in una prova orale.

Orario delle lezioni

Disponibile in segreteria.

Orario di ricevimento degli studenti

Martedì, ore 15,00-16,00

(eventuali variazioni saranno tempestivamente comunicate)

E-mail docente: acardoni@unipg.it Questo indirizzo e-mail è protetto dallo spam bot. Abilita Javascript per vederlo.

Crediti

All'esame di Contabilità e Bilancio del Vecchio Ordinamento vengono attribuiti 8 crediti

DIRITTO AGRARIO (V.O.)

DOCENTE: Dott.ssa Nadia Gullà

OBIETTIVI

Il corso si propone di fornire una conoscenza approfondita ed aggiornata della figura dell'impresa agricola alla luce delle modifiche introdotte dall'entrata in vigore dei decreti di orientamento agricolo e dei mutamenti che il diritto comunitario ha apportato e sta apportando nel diritto dell'agricoltura e nelle modalità di svolgimento dell'attività agricola, sia in ordine al rapporto "produzione agricola - salvaguardia dell'ambiente - tutela del consumatore", sia con riguardo al peculiare funzionamento del mercato dei prodotti agricoli.

PROGRAMMA A.A. 2009/2010

Ragioni dello studio del diritto agrario. Fonti del diritto agrario. L'impresa agricola. I legami dell'impresa agricola con le categorie della proprietà e del contratto nell'impianto del codice civile e nella legislazione speciale. La multifunzionalità dell'impresa agricola. Beni dell'organizzazione aziendale agraria. Il territorio come spazio rurale. I distretti rurali. L'azienda agricola e la sua circolazione. Tutela ambientale a mezzo dell'agricoltura. Produzione di vegetali geneticamente modificati. Sicurezza alimentare. Responsabilità del danno per prodotto agricolo difettoso. Mercato dei prodotti agricoli.

Consultazione ed esame, nel corso delle lezioni, delle fonti normative comunitarie nazionali e regionali, dei materiali giurisprudenziali e delle prassi contrattuali al fine di consentire un approccio alla materia di taglio non solo teorico, ma anche pratico operativo.

Confronto e discussione sulle problematiche più attuali anche con l'eventuale apporto di esperti esterni.

TESTI CONSIGLIATI

A. GERMANO', Manuale di diritto agrario, Torino, VI ed., 2006 ad eccezione del capitolo X.

Gli studenti frequentanti potranno preparare l'esame finale sul testo A. GERMANO', Manuale di diritto agrario, Torino, VI ed., 2006 limitatamente ai capitoli I, II, III, IV (solamente il paragrafo 11), V (solamente il paragrafo 1), VI (solamente i paragrafi 1,2,5,8,9), VII, IX.

Per gli studenti frequentanti è prevista la possibilità di concordare con il docente un percorso di studio difforme da quello ufficiale, calibrato su interessi specifici individuati nell'ambito delle tematiche oggetto del corso.

Si consiglia l'uso di un codice civile aggiornato.

MATERIALE INTEGRATIVO

D. Lgs. 226/2001; D. Lgs. 227/2001; D. Lgs. 228/2001; D. Lgs. 99/2004; Reg. Comunitario 178/2002.

Tale materiale sarà distribuito nel corso delle lezioni agli studenti frequentanti.

MODALITÀ DI VERIFICA DEL PROFITTO

Esame orale finale

DIRITTO COMMERCIALE EUROPEO (V.O.)

DOCENTE: Prof. V. Menesini

PROGRAMMA a.a. 2009/2010

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso affronterà alcuni temi di stretta interrelazione tra il diritto commerciale nazionale e la normativa comunitaria, attinenti il diritto societario, la proprietà intellettuale e la disciplina della concorrenza.

Le lezioni sono strutturate in modo da fornire, oltre ad un supporto esplicativo allo studio della materia, spunti di riflessione critica su problematiche di stretta attualità connesse ai vari aspetti del diritto commerciale: per questa ragione, i frequentanti sono invitati ad approfondire sulle fonti normative e sui testi indicati lo studio delle nozioni fondamentali parallelamente al corso stesso, partecipando attivamente alle lezioni e al forum della cattedra sul sito www.dirittocommerciale.org.

PROGRAMMA

- Diritto societario europeo: direttive e regolamenti.
- Le fonti normative all'origine del problema della brevettabilità del vivente.
- La disciplina comunitaria della proprietà intellettuale
- L'esperienza dell'Epo e dell'UAMI.
- La disciplina comunitaria della concorrenza.

Testi consigliati

Saranno comunicati in corso d'opera.

DIRITTO DELLA SICUREZZA SOCIALE - SEGI SEPA - V.O.

MODULO I

DOCENTE: Prof. S. Centofanti

PROGRAMMA a.a. 2009/2010

A) L'evoluzione della previdenza sociale verso un regime di sicurezza sociale. La compatibilità del sistema previdenziale con le esigenze finanziarie pubbliche. Il sistema giuridico della previdenza sociale.

Il rapporto contributivo; le relazioni giuridiche fra soggetto assicurato e Istituto Previdenziale, e fra soggetto assicurante e assicurato; la responsabilità del datore di lavoro per omessa o irregolare contribuzione e gli istituti risarcitori (art. 2116 c.c.) e riparatori (Legge 12.8.1962 n. 1338 e 29.12.1990 n. 428). La fiscalizzazione degli oneri sociali. I meccanismi sanzionatori delle violazioni contributive. Il rapporto giuridico previdenziale. La tutela dei diritti dei soggetti protetti; le controversie di sicurezza sociale.

B) Profili essenziali dei regimi previdenziali e/o di quiescenza e di sicurezza sociale diversi dai regimi generali INPS e INAIL: in particolare, l'INPDAI, l'INPGI, e l'ENPALS;

il trattamento di quiescenza e previdenza dei dipendenti statali e quello dei dipendenti degli enti locali (INPDAP); l'ENASARCO, le Casse di previdenza delle categorie professionali, e di altri lavoratori autonomi. La nuova tutela non previdenziale per i collaboratori non dipendenti.

MODULO II

DOCENTE: Prof. S. Bellomo

PROGRAMMA a.a. 2009/2010

Le origini della previdenza sociale. I principi costituzionali in materia di previdenza sociale. I rischi protetti, Gli istituti della previdenza pubblica. Finanziamento e prestazioni degli enti previdenziali. Forme previdenziali integrative e sostitutive. Le forme previdenziali complementari. Il t.f.r. come mezzo di finanziamento dei fondi di previdenza complementare. Vicende del fondo pensione. Vicende della posizione individuale nella previdenza complementare. Le prestazioni della previdenza complementare.

TESTI CONSIGLIATI

I PARTE

M. Persiani, Diritto della previdenza sociale, Cedam, 2009, limitatamente ai

capitoli I (con esclusione dei paragrafi 1-2-3-7-8-10); II; III (con esclusione dei paragrafi 28-29- 38-39); IV; V (con esclusione dei paragrafi 54-61-67-68-76-77); VI (con esclusione dei paragrafi 79-88-89-92-93-103-106-107-108)

oppure

M. Cinelli, Il rapporto previdenziale, Il Mulino, 2010, con esclusione del

Capitolo V

II PARTE

G. Santoro Passarelli, Trattamento di fine rapporto e previdenza

complementare, Giappichelli, 2007, limitatamente ai capitoli VIII, IX, X,

XI, XII, XIII

DIRITTO DEL LAVORO - CORSO AVANZATO - SECL V.O.

Docente: Prof. S. Bellomo

Obiettivi del corso

Il corso assume come obiettivo lo sviluppo delle conoscenze acquisite nell'esame istituzionale. Per realizzare questa finalità verranno approfondite alcune tematiche che permetteranno di applicare in forma maggiormente elaborata le nozioni di base della materia sia con riferimento ai rapporti tra le fonti deputate alla regolamentazione dei rapporti di lavoro (sopranazionali e nazionali, legali e collettive), sia con riguardo al funzionamento degli istituti tradizionali del rapporto di lavoro sia, infine, in relazione al ruolo svolto dalle organizzazioni sindacali tanto con riferimento all'istituto del trasferimento d'azienda quanto con riguardo alla disciplina negoziale delle forme di previdenza complementare.

Programma a.a. 2009/2010

Verranno trattati i seguenti argomenti.

1) Trattamento di fine rapporto e previdenza complementare.

L'indennità di anzianità.

La struttura e la natura giuridica del trattamento di fine rapporto.

I criteri legali per la determinazione della retribuzione parametro.

La sospensione della prestazione lavorativa e la ipotesi di retribuzione figurativa.

Legge, contratto collettivo e contratto individuale nella disciplina del t.f.r.

Il fondo di garanzia per il t.f.r.

L'indennità in caso di morte del lavoratore.

Trattamento di fine rapporto e previdenza complementare.

Le forme previdenziali complementari.

Il t.f.r. come mezzo di finanziamento dei fondi di previdenza complementare.

Vicende del fondo pensione.

Vicende della posizione individuale.

Prestazioni complementari e disciplina della rendita.

Profili tributari della previdenza complementare.

La funzione del trattamento di fine rapporto tra previdenza complementare e mercato finanziario.

2) Il lavoro e l'ordinamento europeo

Il Diritto sociale europeo e le sue fonti.

La normativa europea in materia di orario di lavoro.

La giurisprudenza della Corte di Giustizia in materia di orario di lavoro, riposi e ferie.

Il recepimento delle direttive europee e la riforma della disciplina legislativa in materia di orario di lavoro in Italia.

Crisi, ristrutturazioni e riorganizzazioni aziendali. Gli obblighi di informazione e consultazione dei rappresentanti dei lavoratori e le garanzie individuali previste dalle direttive europee.

Prestazione di servizi e distacco dei lavoratori all'interno dell'Unione europea.

In alternativa a 2)

3) Trasferimento d'azienda e somministrazione di lavoro

La nozione di azienda trasferita tra disciplina comunitaria e nuova disciplina nazionale.

L'informazione e la consultazione sindacale nel trasferimento d'azienda.

Trasferimento d'azienda, continuità del rapporto di lavoro e conservazione dei diritti anteriori al trasferimento.

La responsabilità solidale dell'acquirente per i crediti del lavoratore anteriori al trasferimento e la liberazione dell'alienante.

Trasferimento d'azienda e giustificato motivo di licenziamento.

I trattamenti collettivi applicabili ai lavoratori trasferiti.

Il trasferimento dell'azienda in crisi.

La somministrazione di lavoro.

Testi consigliati

Per la parte 1)

G. SANTORO PASSARELLI, *Trattamento di fine rapporto e previdenza complementare*, Giappichelli, Torino, 2006.

Per la parte 2)

S. SCIARRA, G. RICCI, A. LO FARO, G. ORLANDINI, *Estratto da Il lavoro subordinato in Trattato di diritto dell'Unione Europea*, Giappichelli, Torino, di prossima pubblicazione

Per la parte 3)

M.T. CARINCI GHINI, *Utilizzazione e acquisizione indiretta del lavoro*, Giappichelli, Torino, 2009.

DIRITTO DELLE ASSICURAZIONI (SEGI - SEPA) (V.O.)

DOCENTE: Prof. M. Billi

PROGRAMMA a.a. 2009/2010

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di esaminare il complesso quadro normativo che regola le assicurazioni private, sia dal punto di vista della disciplina dell'impresa assicuratrice, sia da quello della disciplina dei singoli contratti assicurativi.

L'obiettivo didattico è quello di fornire gli strumenti essenziali per la comprensione della c.d. "funzione sociale" dell'assicurazione, alla luce della quale vanno interpretati i particolari vincoli nell'esercizio dell'impresa e le peculiarità del regime dei contratti.

CONTENUTO DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Il corso sarà impostato sui seguenti argomenti:

introduzione alle peculiarità giuridiche dell'impresa assicurativa. Le forme giuridiche. Le condizioni di esercizio. La normativa europea. Le fonti interne ed il ruolo delle Autorità. Le riserve tecniche. La copertura delle riserve. Il contratto di assicurazione. La riassicurazione e la coassicurazione. La vigilanza sull'attività assicurativa. Gli intermediari assicurativi. L'assicurazione sociale e i fondi pensione. L'assicurazione obbligatoria r.c. auto.

METODI DIDATTICI

Lezioni con utilizzo, quando possibile, del c.d. metodo socratico.

CONTENUTI

L'assicurazione; profili generali; rischio, sinistro e prestazione dell'assicuratore; la vigilanza, l'I.S.V.A.P.; la disciplina dell'impresa di assicurazione; le condizioni di accesso; le condizioni di esercizio; la disciplina dell'attività delle imprese italiane all'estero; la disciplina dell'attività delle imprese estere in Italia; le vicende e la cessazione dell'impresa; la distribuzione del prodotto assicurativo; canali tradizionali e reti alternative; la disciplina degli intermediari; il contratto di assicurazione; profili generali; la formazione del contratto e le dichiarazioni precontrattuali; la causa; il rischio; l'interesse; l'oggetto e le parti del contratto; le assicurazioni diverse dalle assicurazioni sulla vita; i singoli rami danni; le assicurazioni in abbonamento, globali e collettive; le assicurazioni obbligatorie; le assicurazioni sulla persona; le assicurazioni sulla vita; le operazioni di capitalizzazione; i fondi pensione; la riassicurazione.

STRUTTURA DELLA VERIFICA DI PROFITTO

Esame orale.

TESTI DI RIFERIMENTO

- DONATI-VOLPE PUTZOLU, Manuale di Diritto delle Assicurazioni - Giuffrè, VIII edizione aggiornata, Milano 2006.

- L. Farenaga, Diritto delle assicurazioni private, Giappichelli. Torino, 2006.

DIRITTO DI FAMIGLIA

DOCENTE: Prof. R. Prelati

PROGRAMMA a.a. 2009/2010

OBIETTIVI FORMATIVI Il corso si propone di fornire allo studente un quadro quanto più ampio possibile delle problematiche riconnesse al diritto di famiglia nella sua evoluzione e nella sua attualità, non solo attraverso l'approfondimento degli istituti fondamentali della materia specificamente contenuti nel codice civile, ma anche con riguardo all'analisi degli intervernti normativi e degli apporti giurisprudenziali concernenti settori particolari di rilevanza sociale e di interesse tecnico.

CONTENUTI Il corso si articola in un semestre ed è finalizzato allo studio del fenomeno familiare negli ambiti del diritto civile, con particolare riguardo al sistema della procreazione nelle sue accezioni attuali; alla responsabilità da procreazione e alla risarcibilità del danno da procreazione; al diritto a conoscere le proprie origini; al concepimento e alla nascita fuori del matrimonio; alla cure e all'ascolto del minore; alla responsabilità genitoriale e alla formazione del figlio; al mantenimento e ai rapporti patrimoniali da filiazione; alla filiazione nella crisi familiare.

TESTI DI RIFERIMENTO A. Palazzo, La Filiazione, Giuffrè, Milano, 2007 (Parte I pagg. 64-236; Parte II pagg.332-402; Parte III pagg.527-679)

N.B.: A partire dall'appello di maggio 2010, l'esame dovrà essere sostenuto esclusivamente con riguardo al programma sopra indicato.

LINGUA DI INSEGNAMENTO italiano.

DIRITTO INDUSTRIALE (V.O.)

DOCENTE: Prof. G. Caforio

PROGRAMMA A.A. 2009/2010

- Il diritto industriale come diritto della libertà d'espressione;
- Il codice della proprietà industriale;
- Il Diritto d'autore;
- Il Codice del Consumo

TESTI CONSIGLIATI

V. Menesini "Introduzione allo studio giuridico della nuova genetica", Giuffrè.

Altro materiale sarà consigliato durante il corso.

DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO (SECL)

DOCENTE: Prof.ssa Alessandra Lanciotti

Obiettivi:

L'intensificarsi delle relazioni tra persone fisiche e giuridiche stabilite nel territorio di Stati diversi determina il moltiplicarsi di rapporti che sfuggono alla competenza del solo diritto interno, rendendo necessario procedere all'individuazione del diritto applicabile e del foro competente nei singoli casi.

Il corso si propone di approfondire lo studio dei metodi e delle problematiche per il reperimento della legge regolatrice dei rapporti con elementi di internazionalità e di analizzare le norme sulla giurisdizione e sul riconoscimento delle sentenze straniere, attraverso lo studio delle disposizioni contenute nella legge italiana del 1995, di riforma del sistema di diritto internazionale privato e processuale e nelle convenzioni internazionali in vigore. Una parte del

corso sarà specificamente dedicata all'approfondimento del nuovo diritto internazionale privato e processuale dell'Unione Europea, da alcuni anni in vigore nello spazio giudiziario europeo.

Programma:

La legge n.218 del 1995 di riforma del sistema italiano di diritto internazionale privato. Adattamento del diritto italiano alle convenzioni internazionali e al diritto comunitario. Le convenzioni di diritto uniforme in vigore per l'Italia e la loro interpretazione. Oggetto e funzione delle norme di diritto internazionale privato. Applicabilità d'ufficio delle norme di conflitto. I criteri di collegamento previsti per l'individuazione del diritto applicabile alle varie categorie di rapporti. Concorso di criteri di collegamento. La qualificazione. Il rinvio. I limiti al richiamo del diritto straniero: l'ordine pubblico internazionale, le norme di applicazione necessaria. Richiamo di ordinamenti plurilegislativi.

La legge applicabile ai contratti a carattere internazionale. Dalla Convenzione di Roma del 1980 sulla legge applicabile alle obbligazioni contrattuali al Regolamento CE 593/2008 ("Roma I").

Le norme sull'ambito della giurisdizione italiana: il criterio generale e i criteri speciali (art.3, L.218/95) La deroga alla giurisdizione italiana (art.4 L.218/95).

Le norme comunitarie sulla competenza giurisdizionale nello spazio giudiziario europeo (Reg.CE n.44/2001, artt.2-30).

Il riconoscimento automatico delle sentenze straniere (cenni).

Testi consigliati:

F.MOSCONI e C.CAMPIGLIO, Diritto internazionale privato e processuale. Vol.1. Parte generale e contratti, Torino, (UTET), 2007.

Altre letture integrative di dottrina e giurisprudenza saranno indicate dal docente in base agli argomenti trattati durante le lezioni e i seminari.

Si consiglia di munirsi dei testi normativi di riferimento:

- Legge 31 maggio 1995 n.218, riforma del sistema italiano di diritto internazionale privato;
- Regolamento CE n. 593/2008 sulla legge applicabile alle obbligazioni contrattuali (Roma I);
- Regolamento CE n. 44/2001 sulla competenza giurisdizionale e il riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni in materia civile e commerciale (Bruxelles I).

Queste normative si possono trovare raccolte in un unico codice, ad esempio: CLERICI, MOSCONI, POCAR (a cura di), Legge di riforma del diritto internazionale privato e testi collegati, Milano, Giuffrè, ultima ediz., oppure sono reperibili nel sito ufficiale delle Comunità europee.

DIRITTO PENALE DEL LAVORO (SEGI – SEPA – SECL) (V.O.)

DOCENTE: Prof. Luciano Brozzetti

PROGRAMMA

1) Premesse di carattere generale

- Contenuto e limiti del diritto penale del lavoro. L'interesse attuale della materia. Profilo storico.
- La necessità di autonoma tutela penale in materia di lavoro. Superamento della funzione meramente sanzionatoria del diritto penale. La rilevanza costituzionale degli interessi protetti.

- Il diritto penale del lavoro al vaglio dei principi di efficacia, sussidiarietà ed extrema ratio. Il diritto penale del lavoro come "banco di verifica" dei principi ed istituti del diritto penale generale: in particolare, l'omissione, la colpa, la causalità e l'individuazione del "responsabile" nelle organizzazioni pluripersonali.

I I più recenti problemi del diritto penale del lavoro: il lavoro degli extracomunitari; il mobbing; la somministrazione di lavoro.

2) Gli ambiti di studio

A) Il codice penale: lo sciopero e la serrata. Lo sciopero dei pubblici dipendenti. Le fattispecie di tutela della sicurezza e dell'integrità psico-fisica dei prestatori d'opera.

B) La legge 300/1970 (Statuto dei lavoratori): profili di rilevanza penalistica.

C) La legge delega 499/93: la depenalizzazione e la riforma del sistema sanzionatorio nel diritto penale del lavoro.

- I decreti legislativi 221/94 (la materia contributiva e previdenziale); 566/94 (le lavoratrici madri, il lavoro minorile e a domicilio); 758/94 (igiene e sicurezza del lavoro).

- La nuova causa estintiva dei reati in materia di sicurezza e del lavoro: l'oblazione condizionata.

- La legge delega 128/98 e la più avanzata tutela del lavoro minorile.

D) La legge delega 30/2003 e il decreto legislativo 276/2003: la nuova disciplina dell'interposizione di manodopera.

E) La legge 123/2007 e il decreto legislativo 81/08 (c.d. T.U. in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro): profili di rilevanza penalistica, anche in relazione alla precedente disciplina. Il datore di lavoro. La delega di funzioni e la sua incidenza sulla responsabilità penale. La responsabilità penale negli appalti. La responsabilità penale in materia di sicurezza del lavoro nelle organizzazioni pluripersonali. Progetti di modifica del citato decreto legislativo e relative implicazioni sul piano dei principi generali del diritto penale del lavoro.

F) I reati in materia di previdenza obbligatoria.

TESTI CONSIGLIATI

Gli studenti che frequentano il corso possono preparare l'esame sugli appunti presi a lezione.

Per gli studenti che non intendono frequentare, è possibile preparare l'esame su:

N. MAZZACUVA – E. AMATI, Il diritto penale del lavoro, UTET 2007, escluse le pag. da 43 a 70 e da 158 a 230;

N. PISANI, Profili penalistici del T.U. sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, in Diritto penale e processo 2008, n.7, pag. 819-839.

Durante il corso verrà altresì esaminata direttamente la giurisprudenza relativa agli argomenti trattati.

DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA (SEGI - SEPA) (V.O.)

DOCENTE: Prof. Andrea Sereni

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI: fornire le nozioni fondamentali sulla tutela penale delle società commerciali e del mercato finanziario.

PROGRAMMA A.A. 2009/2010: La lotta alla criminalità economica nel quadro della crisi economico-finanziaria globale. Il problema dei controlli preventivi del mercato in relazione all'intervento penale. Logica del profitto ed etica del mercato nell'ottica di punibilità degli enti collettivi. Rapporti con la responsabilità penale individuale: il problema dell'individuazione dei soggetti responsabili nell'ambito dell'impresa. Analisi di singole fattispecie penali. I reati societari: in particolare i reati di false comunicazioni sociali e i reati di infedeltà. La tutela penale del mercato finanziario: abuso di informazioni privilegiate e manipolazione del mercato.

TESTO CONSIGLIATO PER I NON FREQUENTANTI: Roberto Zannotti, Il nuovo diritto penale dell'economia. Reati societari e reati in materia di mercato finanziario, Seconda edizione, Milano, Giuffrè editore, 2008, pagg. 3-180, 193-264, 271-315, 355-360, 397-450.

TESTO CONSIGLIATO PER I FREQUENTANTI: Roberto Zannotti, Il nuovo diritto penale dell'economia. Reati societari e reati in materia di mercato finanziario, Seconda edizione, Milano, Giuffrè editore, 2008, pagg. 3-180, 193-253, 271-315.

DIRITTO PENALE INTERNAZIONALE (SEGI - SEPA) (V.O.)

DOCENTE: Prof. M. Angelini

PROGRAMMA a.a. 2009/2010

OBIETTIVI

La conoscenza del complesso delle norme penali sia dell'ordinamento interno che di quello internazionale volte alla realizzazione di un sistema definibile di giustizia internazionale penale.

CONTENUTI

Le lezioni tenderanno a svolgere il seguente programma: le norme dell'ordinamento interno inerenti il diritto penale internazionale. Le esperienze giurisdizionali, in materia penale, nel sistema di giustizia internazionale penale. Lo Statuto della corte penale internazionale con particolare riguardo ai principi generali e presupposti della responsabilità penale.

TESTI CONSIGLIATI

DEAN, Diritto penale internazionale, Margiacchi, 2003, da pag. 400 a pag. 485.

Oltre a ciò, lo studente dovrà studiare, alternativamente, uno dei seguenti testi:

AA.VV., Introduzione al diritto penale internazionale, Giuffrè, 2006.

MEZZETTI (a cura di), Diritto penale internazionale, Giappichelli, 2007

DIRITTO URBANISTICO

DOCENTE: Prof. A. Bartolini

PROGRAMMA a.a. 2009/2010

L'insegnamento di diritto urbanistico avrà ad oggetto i l'individuazione dei principi fondamentali della materia. Verranno poi affrontate le tematiche più importanti relative alla disciplina dell'uso e delle trasformazioni del territorio, anche attraverso lo studio di casi giurisprudenziali, cui si affiancherà l'approfondimento della legislazione urbanistica regionale, in particolare quella umbra.

Diritto urbanistico

Per gli studenti frequentanti l'esame potrà essere sostenuto sul testo A. BARTOLINI, Dispense di legislazione urbanistica - 2006 unitamente alla l. r. Umbria 22 febbraio 2005, n. 11.

Gli studenti non frequentanti potranno preparare l'esame su A. FIALE, Compendio di diritto urbanistico. Napoli, Simone, ult. ed.

E' necessaria la conoscenza dei principali testi normativi di riferimento.

DISCIPLINA COSTITUZIONALE DELL'ECONOMIA (SEGI – SEPA) (V.O.)

DOCENTE: Prof. C. Calvieri

OBIETTIVI FORMATIVI

Il Corso ripercorre le tematiche sviluppate nell'ambito della Docenza di Diritto Pubblico dell'Economia ma in considerazione del differente Corso di Laurea cioè Scienze dei Servizi Giuridici l'attività didattica sarà prevalentemente orientata alla disamina di specifici casi pratici con particolare attenzione all'incidenza dei rapporti economici sull'organizzazione del potere politico e sul sistema della fonti.

PROGRAMMA a.a. 2009/2010

- 1) L'autonomia scientifica e didattica del Diritto Pubblico dell'Economia.
- 2) La controversa nozione di Costituzione economica.
- 3) La disciplina costituzionale e comunitaria dell'intervento pubblico in economia con particolare riferimento alle vicende riguardanti i servizi pubblici e le privatizzazioni.
- 4) I diritti di cittadinanza economica ed integrazione sociale.

Particolare rilevanza sarà data alle attività seminariali e ad esperienze extra-murarie presso enti o istituzioni pubbliche e economiche.

e preceduti da necessarie premesse sul funzionamento della stessa Corte Costituzionale italiana.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Per coloro che frequentano il corso i testi verranno individuati durante le lezioni e concordati con il docente il coerenza con il corso di laurea e dell'indirizzo prescelto.

- Per i non frequentanti: chi fosse interessato allo studio della disciplina costituzionale dell'economia, pur non potendo frequentare è invitato a contattare il docente con il quale concordare il programma d'esame.

Per coloro che frequentano il corso sarà possibile procedere a test di verifica collettivi in date concordate con il docente.

DISCIPLINA DEI SERVIZI E DELLE ATTIVITA' ISPETTIVE IN MATERIA DI LAVORO (SECL)

DOCENTE: Prof.ssa Maria Bonacci

Programma del corso

A) Ispezione e vigilanza in materia di lavoro.

Origini ed evoluzione. L'erosione delle competenze dell'ispettorato del lavoro. Profili costituzionali dell'ispezione in

materia di lavoro. Dubbio (risolto) di legittimità costituzionale del d. lgs. n. 124/2004. La competenza statale.

Organizzazione dell'attività ispettiva dopo il d. lgs. n. 124/2004. I livelli di direzione e coordinamento. Il ruolo del Ministero del lavoro, delle Direzioni regionali del lavoro e delle Direzioni provinciali del lavoro. Il coordinamento della vigilanza in materia di lavoro, di previdenza e assistenza. Competenze delle direzioni provinciali del lavoro.

Vigilanza, prevenzione e promozione. L'istituto dell'interpello.

Il personale ispettivo: funzioni, qualifica, poteri. L'attività amministrativa di vigilanza e l'attività di polizia

giudiziaria. Modalità dell'attività di vigilanza (iniziativa della DPL, richiesta di intervento, comunicazione d'ufficio).

Codice di comportamento del personale ispettivo. Il potere di accesso. L'attività investigativa. La potestà di

ottenere informazioni.

Il verbale di accertamento. La diffida per illeciti amministrativi. La diffida accertativa per i crediti patrimoniali.

Le disposizioni del personale ispettivo. L'ordinanza-ingiunzione. La conciliazione in sede amministrativa delle controversie di lavoro. La conciliazione monocratica.

Gli strumenti di difesa del datore di lavoro e il sistema dei ricorsi. L'accesso agli atti di ispezione. Scritti difensivi e audizione. Il sistema di ricorsi (al Comitato regionale per i rapporti di lavoro, alla Direzione regionale del lavoro, in giudizio).

B) Illeciti amministrativi e sanzioni in materia di lavoro.

Principi generali. Singole fattispecie: la c.d. maxi-sanzione sul lavoro "sommerso", le sanzioni sui libri

obbligatorie, ecc.

Modalità d'esame

Le modalità d'esame saranno definite ad inizio corso.

Ulteriori informazioni e dati relativi al corso potranno essere forniti tramite il sito dell'Università.

Testi consigliati

Durante lo svolgimento del corso saranno indicate letture e sarà fornito materiale didattico utile alla preparazione dell'esame. Potranno essere inoltre organizzate esercitazioni, secondo modalità da indicarsi a lezione.

Eventuali studenti non frequentanti sono invitati a contattare il docente onde definire testi su cui preparare

l'esame.

GIUSTIZIA COSTITUZIONALE (SEGI-SECL) 4 CFU

DOCENTE: Prof.ssa Luciana pesole

OBIETTIVI: Il corso è finalizzato all'acquisizione di una conoscenza approfondita del ruolo della Corte costituzionale nel sistema istituzionale, attraverso una ricostruzione degli istituti della

giustizia costituzionale italiana di tipo non solo teorico ma anche pratico (mediante l'analisi della giurisprudenza costituzionale più significativa).

CONTENUTI: Il corso si articola nelle seguenti tematiche: Le origini della giustizia costituzionale; La composizione, l'organizzazione e il funzionamento della Corte costituzionale; Il giudizio di costituzionalità delle leggi: la via incidentale e la via principale; Le decisioni della Corte costituzionale: classificazione ed effetti (le tecniche manipolative); Il giudizio per conflitto di attribuzione: tra poteri e tra enti; Il giudizio di ammissibilità del referendum abrogativo; Il giudizio sulle accuse promosse contro il Presidente della Repubblica; Il ruolo della Corte costituzionale nel sistema tra politica e giurisdizione: il rapporto con il Parlamento, con i giudici, con il Presidente della Repubblica; La Corte costituzionale e le Corti d'Europa.

TESTI CONSIGLIATI: E. MALFATTI, S. PANIZZA, R. ROMBOLI, Giustizia costituzionale, Seconda edizione, Torino, Giappichelli, 2007.

MODALITA' DI VERIFICA DEL PROFITTO

Per gli studenti che frequentano sarà possibile sostenere l'esame alla fine del corso e sul programma che sarà indicato durante le lezioni.

LINGUA FRANCESE - V.O.

DOCENTE: Prof.ssa C. Leroy

PROGRAMMA a.a. 2009/2010

L'obiettivo del corso è di permettere agli studenti di acquisire una maggiore padronanza della lingua francese del settore giuridico e di migliorare la conoscenza della terminologia specifica. Per di più, il corso intende sviluppare l'abilità a comprendere documenti e articoli tratti da riviste o giornali giuridici francesi.

Vari argomenti verranno trattati durante il corso: Les Droits de l'Homme, le Code civil, la Constitution française, l'organisation judiciaire en France (juridictions et gens de justice). La presenza al corso è consigliata in quanto questi temi saranno accompagnati da approfondimenti ed esercitazioni sia scritti che orali svolti in aula e molto vicini al lavoro richiesto all'esame finale.

MODALITA' D'ESAME

L'esame verterà sull'accertamento delle competenze linguistiche di natura specialistica sia orali che scritte. La prova scritta è divisa in due parti: la prima è composta da brevi definizioni da completare, la seconda prevede un testo da compilare con elementi lessicali e grammaticali seguito da un lavoro di comprensione. La prova orale consiste nella discussione di un testo proposto dal docente e di una verifica della conoscenza del corso.

TESTI CONSIGLIATI

La dispensa del materiale didattico sarà disponibile in portineria dall'inizio del corso.

BAUMONT, S., Le droit, l'affaire de tous, Les essentiels Milan, 1999

BISSARDON, S., Guide du langage juridique, Litec, 2002

CARBONNIER, J., Flexible droit, LGDJ, 1997

CORNU, G., Vocabulaire juridique, Association Capitant, PUF, 1996

LOCHAK, D., Les droits de l'homme, La découverte, 2005

VIETRI, G., Fiches de grammaire, EDISCO, 2004

SITI INTERNET UTILI

<http://www.bicentenairecodecivil.fr>

<http://www.legifrance.gouv.fr>

<http://www.assembleenationale.fr>

<http://www.elysee.fr>

<http://www.lemonde.fr>

<http://www.lepoint.fr>

<http://www.lefigaro.fr>

<http://www.libération.fr>

RICEVIMENTO

Si comunica che la Prof.ssa riceverà il GIOVEDÌ dalle ore 12.00 alle ore 13.00, fino al termine del Corso.

Successivamente al termine del Corso riceverà esclusivamente su appuntamento.

e-mail: catleroy2001@yahoo.it

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (SEGI-SEPA-SECL)

Docente: Missikoff Oleq

e-mail: missikoff@gmail.com Questo indirizzo e-mail è protetto dallo spam bot. Abilita Javascript per vederlo.

Il corso inizia con una panoramica dei principali temi e problemi dell'organizzazione aziendale vista come frutto di processi decisionali, comportamenti e azione umana.

La didattica sarà strutturata in due macro-aree: nella prima si analizzerà il concetto di organizzazione, evidenziando gli approcci attraverso i quali la teoria organizzativa fa fronte ai bisogni interpretativi della realtà, mentre nella seconda sarà approfondita la teoria dell'agire organizzativo.

Obiettivo principale di questo corso è sviluppare lo studio dell'organizzazione non come sistema reificato, ma come processo di azioni, orientato secondo razionalità intenzionale e limitata che affronta l'incertezza. Le organizzazioni sono qui intese come sistemi "indeterminati e che fronteggiano l'incertezza", ma allo stesso tempo "soggette al criterio della razionalità e perciò richiedenti determinatezza e certezza".

Programma a.a. 2009/2010

- Concezioni di organizzazione;
- Strategie per lo studio delle organizzazioni;
- La razionalità nelle organizzazioni;
- Campi di azione e task environment;
- Il disegno organizzativo;
- Tecnologia e struttura;

- Razionalità organizzativa e struttura;
- La valutazione delle organizzazioni;
- La variabile umana: incentivi e contributi, discrezionalità ed autonomia, controllo;
- La discrezionalità e il suo esercizio;
- Il controllo delle organizzazioni complesse;
- Il processo amministrativo.

Testi/Bibliografia

- J.D. Thompson, L'azione organizzativa, Isedi, Torino, 1990 (o successive ristampe).
- Lucidi e appunti sulle lezioni.
- Dispense ed estratti di libri e di articoli distribuiti durante il corso.

Modalità di verifica

Esame scritto costituito da domande a scelta multipla e domande a risposta aperta.

OPZIONI DI PASSAGGIO - DIRITTO AMMINISTRATIVO

Docente: Prof.ssa Annalisa Giusti

E-mail: annalisagiusti@libero.it Questo indirizzo e-mail è protetto dallo spam bot. Abilita Javascript per vederlo.

Orario di ricevimento: mercoledì e giovedì dalle ore 16:00 alle ore 18:00

OPZIONI DI PASSAGGIO - DIRITTO COMMERCIALE

Docenti: Prof. Carlo Calvieri, Prof. Filippo Parrella

E-mail:

- Prof. C. Calvieri: calvieri@unipg.it Questo indirizzo e-mail è protetto dallo spam bot. Abilita Javascript per vederlo.

- Prof. F. Parrella: parrella@unipg.it Questo indirizzo e-mail è protetto dallo spam bot. Abilita Javascript per vederlo.

Orario di ricevimento:

- Prof. C. Calvieri: martedì 15.45 - 18.00 / mercoledì 15.45 - 16.45 / giovedì 11.00 - 12.00

- Prof. F. Parrella:

OPZIONI DI PASSAGGIO - DIRITTO COSTITUZIONALE

Docenti: Prof.ssa Luciana Pesole (SEPA-SECL) – Prof. Carlo Calvieri (SEGI)

E-mail: - Prof.ssa L. Pesole: lupes@unipg.it Questo indirizzo e-mail è protetto dallo spam bot. Abilita Javascript per vederlo. Questo indirizzo e-mail è protetto dallo spam bot. Abilita Javascript per vederlo.

_____ - Prof. C. Calvieri: calvieri@unipg.it Questo indirizzo e-mail è protetto dallo spam bot. Abilita Javascript per vederlo.

Orario di ricevimento: - Prof.ssa L. Pesole: martedì 15.00 - 16.30 Questo indirizzo e-mail è protetto dallo spam bot. Abilita Javascript per vederlo.

_____ - Prof. C. Calvieri: mart. 15.45- 18.00 / merc. 15.45-16.45 / giov. 11.00-12.00

PROVA INTEGRATIVA – 2 CFU - PROGRAMMA

a) ESAME SOSTENUTO DOPO IL 2001: Per l'integrazione del programma dell'esame di Diritto costituzionale si richiede l'approfondimento delle principali tematiche concernenti i diritti fondamentali. A tal fine è possibile utilizzare il seguente testo:

P. CARETTI, I diritti fondamentali. Libertà e diritti sociali, Seconda edizione, Giappichelli, Torino, 2005, limitatamente ai seguenti capitoli:

Capitolo 3: I diritti fondamentali nella Costituzione italiana: quadro generale;

Capitolo 4: L'interpretazione dell'art.2 della Costituzione;

Capitolo 5: Il principio di eguaglianza.

B) ESAME SOSTENUTO PRIMA DEL 2001: Gli studenti che devono integrare l'esame di Diritto costituzionale a seguito di riconoscimento di esame sostenuto precedentemente al 2001 concordano il programma con il docente

OPZIONI DI PASSAGGIO - DIRITTO DEI RAPPORTI DI LAVORO

Docente: Prof. Stefano Bellomo

E-mail: bellomo@unipg.it Questo indirizzo e-mail è protetto dallo spam bot. Abilita Javascript per vederlo.

Orario di ricevimento: mercoledì 15.00 - 16.00

OPZIONI DI PASSAGGIO - DIRITTO ECCLESIASTICO

Docente: Prof. Marco Canonico

E-mail: studiolegalecanonico@libero.it Questo indirizzo e-mail è protetto dallo spam bot. Abilita Javascript per vederlo.

Orario di ricevimento: mercoledì 18.00 - 19.00

OPZIONI DI PASSAGGIO - DIRITTO PRIVATO

Docente: Prof.ssa Stefania Stefanelli

E-mail: stefania.stefanelli@unipg.it Questo indirizzo e-mail è protetto dallo spam bot. Abilita Javascript per vederlo.

Orario di ricevimento: lunedì 09.00 - 10.00

PROGRAMMA

Gli studenti che devono sostenere una integrazione per colmare il debito formativo relativo all'insegnamento di Diritto privato devono rivolgersi al Docente per concordare il programma della prova integrativa.

OPZIONI DI PASSAGGIO - DIRITTO PROCESSUALE CIVILE

Docente: Prof. Mauro Bove

E-mail: ftrbove@tin.it Questo indirizzo e-mail è protetto dallo spam bot. Abilita Javascript per vederlo.

Orario di ricevimento: mercoledì ore 15-17 e giovedì ore 14.30-16.30

OPZIONI DI PASSAGGIO - FILOSOFIA DEL DIRITTO

Docente: Prof. Stefano Anastasia

E-mail:

Orario di ricevimento:

Programma per la prova integrativa di 5 cfu

- M. Barberis, /Filosofia del diritto. Un'introduzione teorica/, III ed., Torino, Giappichelli, 2008, con esclusione del cap. V

- un testo a scelta tra i seguenti:

S. Anastasia, /L'appello ai diritti. Diritti e ordinamenti nella modernità e dopo/, Torino, Giappichelli, 2008;

T. Pitch, /Diritti fondamentali: differenze culturali, disuguaglianze sociali, differenza sessuale/, Torino, Giappichelli, 2004.

Programma per la prova integrativa per 4 cfu (o altro numero di cfu)

Gli studenti concordano il programma con il Docente.
